ANNO 52 MATTINO TORINO, *Domenica 15 Dicembre 1918* MATTINO NUM. 346

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.
Italia e Colonie L.	28,50	14,50	7,50
Estero . . . Fr.	47,50	24,—	12,50

Inviare vaglia all'Amministraz. della "STAMPA", via Davide Bertolotti, N. 3 - Torino

Ogni numero Cent. 10

Numeri arretrati cent. 20

LA STAMPA

Frangar, non flectar

Wilson entusiasticamente acclamato a Parigi

Accoglienza trionfale

(Servizio speciale della STAMPA)

PARIGI, 14, notte.

L'arrivo di Wilson in Francia è stato improntato a quella maestosa solennità che caratterizza sempre i ricevimenti a cui partecipa la folla e a cui l'accoglienza entusiastica della popolazione, mitigando la protocollare austerità del ricevimento ufficiale, ha impresso carattere indimenticabile di manifestazione nazionale. E' certamente grande onore per la Francia ospitare l'illustre uomo di Stato che con la sua alta personalità ha saputo dominare la guerra nel momento più decisivo, poichè nulla è meno giusto che affermare che Wilson si è accontentato di seguire il sentimento pubblico, quando in realtà lo ha invece precorso e stimolato per altro circolo, i problemi della politica e l'apprezzamento degli interessi in conflitto non hanno da soli determinato la sua azione. Dal cuore degli eventi egli ha saputo far scaturire l'aiuto e dello sentimento umanitario della forza la pura luce dell'ideale umano. Ed è perchè aveva compreso nella sua coscienza tutto il problema della guerra, tanto nel suo lato materiale, quanto in quello morale, che il suo atteggiamento, dapprima incompreso, nel quale ha trovato piena luce, ha rivestito carattere di grandezza e di efficacia decisive. Dal primo momento e in ogni campo Wilson ha saputo adottare le misure più energiche anche quando potevano costargli la popolarità. Così quando fece adottare il servizio militare obbligatorio, impresa azzardata e temeraria dinanzi alla quale non ha esitato un solo istante. Anche lo sforzo economico della Repubblica americana, che in all'altezza del suo sforzo militare, è dovuto alla energia di Wilson, il quale decise e impose un sistema di controllo sulla produzione grazie a cui gli alleati poterono realizzare economie considerevoli per l'acquisto di quanto era loro necessario, ciò permise agli Stati Uniti di intensificare la loro produzione e dirigerla unicamente verso gli scopi della guerra contribuendovi la subordinazione degli interessi privati all'interesse nazionale imposta dal Presidente con implacabile fermezza.

Nella applicazione del blocco il Presidente non dimostrò minore energia ponendo alla sua testa un uomo nel quale aveva massima fiducia, Mac Cormik, che fu per gli Alleati un appoggio particolarmente efficace. Ed è appunto sotto l'influenza di Mac Cormik, ispirato da Wilson, che gli Stati Uniti aderirono risolutamente la quella politica del blocco che con provvedimenti di massima energia, riuscì a otturare le ultime falle attraverso le quali, per tramite di paesi neutrali, gli approvvigionamenti filtravano in Germania. E' Wilson che ha gettato le basi di una pace durevole con la Società delle Nazioni fondata sul diritto. Ma è soprattutto per l'aiuto effettivo, che gli Stati Uniti hanno prestato alla Francia nel momento decisivo, che il Presidente ha diritto alla riconoscenza imperitura di questo paese. Rammentiamo, il 25 marzo, quando l'impetuosa offensiva tedesca, sfondando il fronte britannico, minacciava di tutto travolgere e la strada di Parigi appariva aperta dinanzi alle orde tedesche [illegible] dagli, gli alti commissari francese Tardieu e britannico lord Reading, a nome dei rispettivi Governi si recarono alla Casa Bianca a chiedere al presidente Wilson di portare da 35.000 a 250.000 al mese il numero di uomini che si imbarcavano per la Francia: « Perchè 250.000 e non 300 mila? — rispose semplicemente Wilson. — Se i nostri mezzi di trasporto ce lo permetteranno, ne trasporteremo anche di più ». Questa decisione presa in meno di dieci minuti ha permesso non solo di arrestare l'ultimo tentativo offensivo nemico, ma di decidere quel mutamento nella situazione militare degli alleati, che, con la controffensiva vittoriosa del 18 luglio, doveva condurre, in poco più di tre mesi di ininterrotti successi, alla liberazione del territorio ed alla vittoria finale.

Le acclamazioni che ieri a Brest e stamattina a Parigi salutarono il passaggio del primo magistrato della grande Repubblica americana hanno dimostrato che la Francia, non ingrata, ha saputo apprezzare al suo giusto valore il contributo che gli Stati Uniti hanno recato alla vittoria comune e Pichon è stato l'interprete di questo sentimento quando ieri a Brest ha detto al Presidente: « Salutiamo in voi il grande Capo della nazione americana che nel corso della guerra rese servizi decisivi alla causa che difendevamo insieme, e che le renderà, ne siamo sicuri, gli stessi servizi durante la pace. Tutta la Francia si appresta ad acclamarvi. Siamo felici di essere stati chiamati a testimoniare sin dal vostro arrivo, i sentimenti di fiducia e di gratitudine che sono quelli dell'unanimità del paese ». Wilson ha risposto a questo saluto dicendo: « E' per me un privilegio di contribuire in Francia ad una pace che permetta umanamente al mondo intero di continuare la marcia del progresso. Esamineremo in comune ciò che avete fatto e consacreremo i risultati della comune vittoria ».

Questo concetto il Presidente ribadì rispondendo al Sindaco aggiunto di Brest, signor Hergavault, dicendogli: « Sono felicissimo di poter unire ed associare i miei consigli a quelli dei vostri uomini pubblici per il ristabilimento di una pace conforme all'ideale della Francia e degli Stati Uniti ».

L'attesa febbrile

Parigi ha vissuto oggi la sua gran giornata: la frase è un po' vieta, ma rende abbastanza esattamente l'idea di ciò che fu oggi la grande capitale. Uno sventolio solo di bandiere americane e francesi, uno sfarfallio immenso di colori. Ogni casa pareva addobbata a festa ed anche le dimore più umili, e più lontane dal percorso del corteo, vollero issare la bandiera stellata quale omaggio al popolarissimo e grande Presidente.

Insomma Parigi ha voluto, per così dire, centuplicare l'entusiasmo di Brest per significare all'alleato tutta la sua gratitudine e tutta la sua simpatia. Forse mai più un Capo di Nazione avrà accoglienze altrettanto spontanee e trionfali. L'arrivo del Presidente era fissato per le 10 di questa mattina, ma già parecchie ore prima una moltitudine enorme, imponente ha gremito le vie per le quali doveva passare il corteo presidenziale. Era stata in questi giorni una gara a chi potesse procurarsi un buon posto: alcune finestre furono affittate a prezzi incredibili, direi quasi fantastici. Lungo tutto il percorso si schierarono le truppe francesi ed alcuni reparti americani che hanno gloriosamente combattuto in Francia e nelle Fiandre. Le adiacenze della stazione del Bois-de-Boulogne erano tenute rigorosamente sgombre con cordoni di truppa. E' superfluo dire che l'edificio appariva tutto imbandierato, ed ornato di trofei coi colori americani; una grande bandiera stellata fu issata sulla facciata della stazione. Poco prima delle ore 10 il Presidente della Repubblica Poincaré, insieme alla signora, il presidente del Consiglio, Clemenceau, i Ministri, le alte cariche della Repubblica si recano alla stazione ed al loro passaggio sono vivamente applauditi dalla folla.

Nella stazione del Bois de Boulogne l'addobbo è grandissimo; ma un largo tratto nell'interno di essa è tenuto sgombro. Sulla banchina, di fronte al binario d'arrivo sono schierate parte le truppe che devono rendere gli onori; il primo posto è stato conferito ad una compagnia di fucilieri americani. Il Prefetto di Polizia in persona dirige il difficile servizio d'ordine. Dall'esterno giunge un brusio continuo di voci, tanta è la ressa della folla in attesa del Presidente. Non c'è, infatti, il più piccolo spazio libero ed anche le colonne dei fanali d'illuminazione servono di osservatorio. Le scalinate del palazzo prospiciente della Camera e della chiesa della Maddalena sono nereggianti di folla. Tutti portano sul petto coccarde coi colori americani e francesi. Alle 10 in punto un primo colpo di cannone sparato da Monte Valeriano annuncia ai parigini che il treno del Presidente è giunto in stazione.

L'arrivo del Presidente

Il convoglio è arrivato, infatti, con una precisione matematica. Le campanelle d'onore s'irrigidiscono nella posizione d'attenti e un primo applauso si leva dalla folla dei privilegiati che è sotto l'atrio della stazione. Wilson scende per il primo dalla carrozza-salone e dà la mano alla sua signora. Seguono il segretario di Stato Lansing, coi ministri Pichon e Leygues.

Poincaré e la signora, insieme al presidente del Consiglio, Clemenceau, muovono premurosamente incontro a Wilson. I due Capi di Stato si stringono con molta effusione la mano; mentre la signora Poincaré porge la signora Wilson e le offre un ricco mazzo di fiori, legato con un nastro magnifico coi colori americani. Il Presidente degli Stati Uniti si rivolge, quasi subito a Clemenceau e gli stringe calorosamente la mano. Avvengono le presentazioni di protocollo, quindi il gruppo si dirige verso la sala preparata appositamente. Wilson si trattiene brevemente a conversare, poi esce accompagnato dal presidente della Repubblica e monta sulla carrozza di mezza gala, una Victoria. Poincaré si siede alla sinistra del Presidente, mentre la signora Wilson prende posto in un'altra carrozza con la signora Poincaré, Clemenceau e Lansing salgono nella stessa vettura. Il corteo, preceduto dai cavalieri che fanno scorta d'onore, si forma rapidamente.

Le truppe schierate fuori della stazione — sotto gli ordini del Governatore militare di Parigi — presentano le armi; la folla ondeggia un istante, poi un clamore immenso si alza da quella moltitudine impazientissima. E' un grido solo di: Viva Wilson! E' tutta Parigi, in quel momento, che acclama all'ospite desiderato. L'ondata ha qualcosa di veramente maestoso e dura a lungo, ininterrotta, mentre le bandiere sventolano e le musiche intonano prima l'Inno Americano e quindi la Marsigliese.

Il corteo si muove, seguendo l'Avenue del Bois, i Campi Elisi, piazza della Concordia, la via Reale, il boulevard Malesherbes, piazza S. Agostino ed il boulevard Haussmann per recarsi in via Monceau, 28, dove è preparato il palazzo che deve ospitare il Presidente. La folla saluta a Wilson lungo tutto il percorso una dimostrazione indimenticabile, sventolando cappelli e fazzoletti, tra grida ininterrotte di: Viva Wilson! Viva gli Stati Uniti! Il Presidente risponde sorridente, togliendosi ad ogni istante il cappello. Egli appare quasi meravigliato per l'imponenza della dimostrazione. Anche la signora Wilson e Lansing sono applauditissimi. Nel momento in cui la vettura presidenziale svolta sul Pont Alessandro, le acclamazioni diventano quasi frenetiche ed il Presidente si alza leggermente e risponde al saluto. La colonia americana, che si trova radunata in questo punto, acclama il suo Presidente con altissime grida e con hurrah! formidabili, ed anche Poincaré sorride a questo clamoroso e curioso modo di esprimere il proprio entusiasmo, modo al quale i parigini sono ormai abituati.

Così, tra le ovazioni interminabili di una folla entusiasta e fremente Wilson giunge al palazzo della Principessa Murat, sua dimora durante il soggiorno a Parigi. Le truppe schierate rendono gli onori e trattengono, per quanto è umanamente possibile, la folla, che rinnova a Wilson la dimostrazione imponentissima. Poincaré prende congedo dall'ospite e ritorna all'Eliseo con la sua signora, mentre la moltitudine rimane paziente in attesa, sapendo che poco prima delle 12 il Presidente degli Stati Uniti uscirà dal palazzo.

Il banchetto all'Eliseo

Infatti, alle ore 11,35, il Presidente Wilson e la sua signora, col larghissimo stuolo del seguito, si recano all'Eliseo per il déjeuner offerto in loro onore dal Presidente della Repubblica francese e dalla signora Poincaré. Particolare caratteristico: il protocollo ha fatto una concessione ai principii del presidente Wilson, il quale, antialcoolista convinto, non ha mai bevuto un sorso di vino, ma soltanto bevande estratte dalla frutta, in special modo banane ed ananas. Il banchetto è stato meraviglioso. Vi hanno partecipato tutti i ministri con Clemenceau, Lansing e la sua signora, le alte cariche civili e militari della Repubblica, il governatore militare di Parigi, il Prefetto della Senna, il presidente del Consiglio municipale e del Consiglio generale. Al dessert Poincaré ha pronunciato un brindisi in onore del Presidente, il quale ha risposto in inglese, ottenendo il suo brindisi calmo di ammirazione, ma senza esagerazione. Durante il banchetto la musica ha eseguito l'Inno Americano e la Marsigliese ed un ottimo programma di musica francese.

Dopo il banchetto il Presidente Wilson si è trattenuto a lungo a discorrere con Poincaré, con Clemenceau e con gli altri ministri, ai quali ha espresso il suo vivissimo compiacimento per le accoglienze che i parigini gli hanno tributato. La signora Wilson e la signora Poincaré hanno tenuto circolo.

Quando il presidente Wilson e la sua signora hanno lasciato l'Eliseo, la folla che aveva atteso la loro uscita, fece loro una nuova e calorosissima dimostrazione.

La permanenza ufficiale del Presidente a Parigi sarà di quarantotto ore, cioè fino a lunedì, giorno in cui alle ore 15,45 egli sarà ricevuto solennemente all'Hôtel de Ville per l'offerta di una medaglia d'oro. Dopo lunedì, Wilson rimarrà ospite di Parigi, ma senza alcun apparato. Si conferma che il Presidente ha espresso il desiderio di visitare le più notevoli zone delle ultime battaglie.

Il saluto di Joffre

Il maresciallo Joffre ha dettato per il Matin un saluto a Wilson. Egli scrive che conserva un ricordo incancellabile del suo soggiorno negli Stati Uniti ed esprime la convinzione che Wilson troverà a Parigi le più cordiali accoglienze. « Lo slancio unanime d'una nazione pronta a tutti i sacrifici — scrive Joffre — è stato per il mio cuore di francese un grande conforto e mi ha dato la certezza che questa guerra sarebbe finita con la vittoria. Ma [illegible] l'America gettava nella bilancia tutte le sue forze e tutta la sua unione. Posso anche attestare che la parte personale di Wilson fu immensa nella preparazione della guerra e nella attivazione di un sentimento pubblico coraggioso e fidente. Le sue azioni particolari in Italia e in Francia gli devono una gratitudine infinita, l'America ci ha dato la vittoria ».

Il programma del soggiorno in Francia

di Re Vittorio e del Principe di Piemonte

Parigi, 14.

Ecco il programma definitivo ancora stabilito per la visita di re Vittorio Emanuele a Parigi. Il Sovrano arriverà il 19 corrente alle 2 pomeridiane, scendendo alla stazione del Bois-de-Boulogne. Sarà accompagnato dal Principe ereditario. Il Re ed il Principe saranno ricevuti dal Presidente della Repubblica, Poincaré, e dai ministri, che, attraverso la piazza dell'Arco di Trionfo, per l'Avenue dei Campi Elisi, per la piazza ed il ponte della Concordia, li accompagneranno al palazzo del Quai d'Orsay, ove alloggeranno. Nell'ora stessa il Re ed il Principe si recheranno all'Eliseo per visitare il Presidente della Repubblica, e al loro ritorno al Quai d'Orsay assisteranno dal balcone del palazzo alla sfilata della colonia italiana. Alle sera vi sarà un pranzo di gala all'Eliseo, con scambio di brindisi.

Venerdì mattina il Re, con il Principe, visiterà i due ospedali italiani. A mezzogiorno vi sarà una colazione al Quai d'Orsay. Nel pomeriggio ricevimento all'Hôtel de Ville. Alle ore 18 avrà luogo all'Ambasciata d'Italia il ricevimento della Colonia e della Colonia italiana. Alle ore 20 vi sarà un pranzo intimo all'Ambasciata. Dopo il pranzo, il Re ed il Principe partiranno per il fronte italiano in Francia, ove passeranno la giornata di sabato, ripartendo alla sera per l'Italia. (Stefani).

Wilson verrà in Italia

prima del 3 gennaio

New York, 13.

I giornali riproducono un radiotelegramma speciale del George Washington, in cui si dice che le conferenze non ufficiali tra i primi ministri che dovevano aver luogo durante la prossima settimana saranno probabilmente rinviate al 3 gennaio 1919.

Il Presidente Wilson approfitterà del ritardo per visitare le regioni devastate sul fronte belga, britannico, francese ed americano e per fare la sua visita in Italia.

Il Reichstag

convocato dal suo presidente

Zurigo, 14, mattino

Si ha da Berlino: Fehrenbach, presidente del Reichstag, ha compiuto un passo, accolto con soddisfazione dai giornali di Destra e criticato come un colpo di mano da quelli di Sinistra. Egli ha diretto ieri ai deputati una lettera nella quale dice che tra giorni sarà [illegible] una seduta, e [illegible] per salvare la Patria dai [illegible] danni, [illegible] appare sempre più chiaro che [illegible] nega che il Governo attuale abbia la capacità di negoziare, mentre riconosce gli organi legislativi del vecchio Impero, cioè il Consiglio federale ed il Reichstag, quali autorizzati a creare un legittimo Governo dell'Impero e ad approvare una legge elettorale per la convocazione dell'Assemblea nazionale.

Fehrenbach soggiunge: « I miei sforzi per convincere il signor Ebert della necessità di convocare il Reichstag rimasero vani. [illegible]

[illegible]

A Berlino continuano ad arrivare truppe

(Servizio speciale della «Stampa»)

Zurigo, 14

Continuano ad arrivare a Berlino truppe, che vengono accolte colle solite solennità, fra bandiere e fiori. Ieri giunse la avanguardia della 1a Divisione della Guardia. Sulla piazza di Parigi, Scheidemann le salutò in nome del Governo, rilevando che esse ritornavano nella patria libera, dove fra breve l'Assemblea nazionale darà le basi stabili alla rivoluzione ed alla Repubblica. Oggi, poi, è arrivata la [illegible] Divisione di fanteria, anch'essa ricevuta con molto entusiasmo. Si spera che la presenza di tanti soldati fedeli al Governo impressionerà gli spartachiani e perverrà a far mantenere a Berlino l'ordine, che, del resto, in questi giorni non fu più turbato. Gli spartachiani peraltro non disarmano; anzi, continuano la loro campagna sotterranea ed annunciano un nuovo colpo di mano che dovrebbe avvenire fra qualche giorno, e non solamente a Berlino, ma anche in altre città dell'Impero. [illegible]

[illegible]

Nell'assemblea, ove si votò questo truculento ordine del giorno, comparve anche Kurt Eisner, il quale fece appello al buon senso dei presenti per salvare la rivoluzione.

Il progetto della costituzione d'una Repubblica federale boema

(Servizio speciale della «Stampa»)

Zurigo, 14.

Si ha da Vienna che il Governo della Boemia tedesca ha telegrafato ai Governi dell'Intesa a Versaglia, domandando che truppe americane o inglesi vengano ad occupare il paese. L'Assemblea nazionale dell'Austria tedesca ha approvato i progetti di nuove imposte che devono dare un gettito di 800 milioni. A Vienna la penuria di carbone ha condotto alla chiusura dei teatri.

A Praga è stato presentato all'Assemblea nazionale czeco-slovacca il progetto della costituzione della repubblica, la quale sarebbe divisa in venticinque cantoni, fra cui quattro o cinque tedeschi. I cantoni godrebbero di piena autonomia, e sarebbero uniti solo per le amministrazioni comuni, come Poste e ferrovie. Il Governo czeco spera così di dimostrare il suo spirito di conciliazione verso la popolazione tedesca della Boemia.

Il terrore tedesco in Russia

(Servizio speciale della «Stampa»)

Zurigo, 14, sera.

Si ha da Budapest: Notizie da Odessa [illegible] Ucraina. [illegible] Le truppe [illegible] regioni. [illegible] Podolia [illegible] soldati tedeschi [illegible] la popolazione, [illegible] saccheggi ed incendiano [illegible] piene di cadaveri [illegible] Il terrore tedesco regna [illegible] distruggendo villaggi.

I problemi della smobilitazione e della pace

nei discorsi dei senatori Giardino e Tittoni

Onore e gratitudine al soldato italiano! - L'Italia alla Conferenza di Versailles

Roma, 14, notte.

La seduta è aperta alle ore 15. Presiede il vicepresidente [illegible]

[illegible] PRESIDENTE [illegible]

[illegible]

Il sen. Giardino

[illegible]

La smobilitazione

[illegible]

[illegible] gli eventi per la patria. A queste due basi della forza si deve porre un [illegible] provvedimenti che si [illegible]

I nostri soldati e i nostri ufficiali torneranno [illegible]

I quadri — Il debito di gratitudine

[illegible]

Il soldato italiano

Nelle trincee e nelle battaglie si è avuta una fraterna fusione delle classi sociali, [illegible] intessendo una rete di vincoli saldi e di [illegible], si è diffusa una superiore [illegible] morale fra i soldati. In tema di provvedimenti materiali per il soldato [illegible] far partecipare i soldati ai lavori pubblici nelle terre redente e liberate rimunerandoli equamente come gli altri operai; ma bisogna pensare anche agli altri soldati, che erano studenti ed hanno abbandonato i loro studi per salvare la patria. [illegible]

[illegible]

Saluto e omaggio ai combattenti

[illegible]

Il sen. Tittoni

Dopo brevi discorsi di Marugliano, Scalini e Cracchi, il presidente dichiara chiusa la discussione, riservando la parola al sen. Tittoni e al Governo.

TITTONI TOMMASO esamina la presente situazione internazionale. Il Senato rese già il meritato omaggio al valore dell'esercito e della marina ed alla perseveranza e fermezza del paese. [illegible] Non comprende la distinzione fatta dall'oratore tra politica economica e politica estera. [illegible] il ministro del tesoro, [illegible] politica economica finanziaria. [illegible] Non

[illegible] sale superficiale ma anche azzardata. [illegible]

Vengono [illegible]

Problemi economici e politici

[illegible]

E' indispensabile che questi postulati siano proclamati dalla tribuna parlamentare, sia per dar forza al Governo, che deve propugnarli nel convegno degli alleati, sia per destare l'opinione pubblica italiana, la quale si è troppo concentrata nella questione delle terre irredente. Il ritorno all'Italia di tutte le terre di lingua italiana è semplicemente una questione di giustizia. [illegible]

La questione del Mediterraneo è vitale per l'Italia, perchè se le altre Potenze hanno molte più di un mare, l'Italia non ne ha che uno solo. Non si parla di imperialismo italiano: l'Italia non vuole che una posizione proporzionata a quella delle altre Potenze. [illegible]

Per ciò che riguarda i rapporti commerciali, il trattato di pace dovrebbe attuare la promessa scambiata tra gli Alleati nella Conferenza economica di Parigi. [illegible]

Concludendo, augura ai negoziatori che si rechino a Parigi con l'appoggio e la sicurezza del paese [illegible] (Vivissime approvazioni).

La seduta è tolta alle ore 18.15. Domani seduta pubblica alle ore 15.

Il contenuto dei due discorsi

Roma, 14, notte.

[illegible]

La seduta d'oggi fu tutta riempita dai discorsi Giardino e Tittoni. [illegible] Appena l'on. Giardino cessò di

parlare, mentre ancora duravano gli applausi ed il presidente del Consiglio ed il ministro della Guerra abbracciavano e baciavano l'oratore, il senatore Caravelli [illegible]

Il valore della parola pronunziata dal generale Giardino consiste negli avvertimenti dati al Governo ed al Paese. [illegible]

Il discorso di Tittoni fu detto, caratteristicamente dal tribuno, un discorso presidenziale, forse perchè su taluni punti presentò un programma di Governo. [illegible]

In secondo luogo dominava la mancanza di accordi [illegible] S.

Per la rinascita dell'Armenia

Roma, 14, notte.

[illegible]

I Lavoratori dello Stato e la cessazione della produzione bellica

Roma, 14, notte.

[illegible]

Un ordine del giorno dei postelegrafici di Roma

Roma, 14, notte.

[illegible]

Il Direttore dei Telegrafi di Genova esonerato dalle funzioni

Genova, 14, notte.

[illegible] ben veduto da tutto quanto il personale.

Il giornale ufficioso del Ministro degli Interni sull'agitazione postelegrafonica

Vogliamo da Roma:

L'Epoca, notoriamente organo dell'on. Orlando, scrive: [illegible]

Un provvedimento del ministro Fera contro l'agitazione dei postelegrafici

Roma, 14, notte.

Il Giornale d'Italia scrive: [illegible]

Echi del processo Cavallini e C.

Roma, 14, notte.

Il Tempo pubblica la seguente dichiarazione [illegible] — Corsetto Mussolani ».

I TELEFONI DELLA « STAMPA » PORTANO I NUMERI 25-40 DIREZIONE - 11-26, 11-15 REDAZIONE - 85-03 SERVIZIO LA CRONACA [illegible]

NOVITA' TEATRALI

La finestra sul mondo

Commedia in 4 atti di C. Veneziani

(Teatro Carignano - 14 dicembre 1918)

[illegible] L'applaudita commedia si replica.

Una nuova "stagione,, al Chiarella

[illegible]

Arte Cinematografica

Una film di "gran classe,, della Casa Tiber di Roma

[illegible]

La Signora dalle Perle

[illegible]

VITTORIA LEPANTO e ANDREA HABAY

[illegible]

Un esperimento postale aereo Genova-Roma

Genova, 14, notte.

[illegible]

NOTIZIARIO ITALIANO

[illegible]

Torino, 1918 — Tip. FRASSATI & C.

Cronaca Cittadina

La scoperta e l'arresto

dell'autore dell'assassinio di via Campana

Pubblicavamo ieri mattina che le nuove indagini, continuate nel silenzio e nel raccoglimento operoso succeduto alla febbrile attività dei primi giorni, avevano condotto a due arresti importanti fra persone che avevano occasione di frequentare i poveri Chiarlano. Aggiungevamo che indizi di notevole importanza avevano giustificato questo provvedimento. Non potevamo, per ragioni facili ad intuirsi, dire di più; ma poi dall'Autorità di P. S. e dalla Legione dei reali carabinieri è venuta la conferma che realmente era stata fatta luce sul misterioso e truce delitto, e che il suo triste esecutore era già stato assicurato alla giustizia.

Come si addivenne a questo confortevole risultato?

Ogni giorno, per non dire ogni ora, venivano svelati episodi, particolari, circostanze, sulla vita passata e sulle ultime abitudini dei due sventurati Chiarlano. Così, poco a poco, come aggiungendo perle a perle, si compone una collana, l'esistenza dei due coniugi, modesta ed ignorata, si rivelò nei varii suoi aspetti. Ed ecco perciò prendere consistenza un'altra versione sulle fasi successive del duplice delitto. Si era creduto cioè, che l'assassino si fosse introdotto nell'abitazione dopo di essersi assicurato che la signora fosse uscita per fare, come d'abitudine, gli acquisti giornalieri della giornata. In tale caso nel suo programma sarebbe stato compreso soltanto l'uccisione del marito, perchè sperava di poter fare bottino prima che la moglie rientrasse.

Le nuove circostanze venute di poi in luce dimostrarono chiaramente che l'assassino fu ricevuto nel momento in cui erano presenti i due coniugi. E' risultato infatti che nel mattino di sabato la signora uscì due volte per fare compere: nella prima uscita comperò anche delle cibarie per una vicina di casa, e nell'atto di farne la consegna, disse che avrebbe dovuto ritornare in piazza Madama Cristina per comperare un piccione per fare un po' di brodo pel marito che non si sentiva troppo bene. Il piccione in parola fu trovato infatti ancora non completamente spennacchiato. Dunque i due Chiarlano erano entrambi in casa quando l'assassino entrò. E il fatto di essere entrato dimostra che era persona da essi ben conosciuta, perchè tutti sono d'accordo nel dire che i due coniugi aprivano l'uscio con prudenza, mettendo sempre la catenella, e non la toglievano se non erano ben sicuri della persona che loro stava dinanzi. Così, ad esempio, un brigadiere dei carabinieri in borghese che per incarico del Comando di divisione, doveva fare loro una comunicazione, per il tenente Golo, loro figlioccio, per potere avere accesso nella casa dovette mostrare i documenti di identificazione.

Nessun dubbio poteva quindi ormai esistere sull'ipotesi che l'assassino fosse persona più o meno intima e da ricercarsi specialmente tra quei reduci del Cile, che in casa Chiarlano avevano deferenti accoglienze, mentre gli altri, persino i vicini, non avevano così aperta ospitalità; anzi, erano tenuti come in diffidenza. Si venne intanto a precisare un particolare di indubbia importanza. Una coinquilina della casa, una francese, narrò che la sera del venerdì, cioè la vigilia dell'assassinio, aveva scorto nell'alloggio dei Chiarlano, avendo avuto bisogno di parlare colla signora, un giovanotto di circa venticinque anni, il quale si era visibilmente mostrato seccato dall'apparizione dell'inquilina e si era tirato da parte, come per togliersi alla di lei vista. Alla detta inquilina non sfuggì l'atto ripetuto dello sconosciuto, tanto che avendola la signora Chiarlano invitata ad entrare, la nuova venuta si scusò e si limitò a intrattenersi soltanto qualche istante sulla porta.

Chi era lo sconosciuto?

Su piste errate

Una singolare circostanza mettevа la Questura sulla via dell'identificazione dell'assassino quando riteneva di avere posto le mani sull'autore del delitto. Fu sospettato un giovane ufficiale, venuto dall'America a prestare servizio militare in Italia, in relazioni col Chiarlano essendo stato loro figlioccio, in casa vennero trovate di lui lettere apparentemente molto compromettenti. Il giovane accusava al Chiarlano gravi imbarazzi finanziari e l'urgenza che lo aiutassero per salvarlo da una terribile situazione. I due coniugi avevano già in varie riprese aiutato il giovane, ma ultimamente avevano chiuso i cordoni della borsa. Il giovane, fatto arrivare a Torino, non tardò però a dimostrare, per sua fortuna e per la verità, che se la sua scapestrata giovinezza lo aveva spinto ad una vita spensierata, da questa a compiere un delitto correva un abisso. Non negò di avere scritto lettere pressanti al Chiarlano, ma spinto dalla loro bontà, che non aveva mai rifiutato aiuti generosi. Se aveva usato frasi tragiche e cupe era stato per meglio impietosire i due vecchi. Frasario di frequente adoperato da giovinotti e da nipoti per indurre a denari. Le investigazioni sul giovinotto — che trovò subito il suo alibi — non andarono però interamente perdute, perchè questi potè dare notizie utili alla identificazione di quel giovane sconosciuto, che era stato visto dalla inquilina francese nella tragica vigilia del delitto in casa Chiarlano. Si trattava, come si seppe allora, di un altro reduce dall'America, e precisamente dal Cile, e sul nuovo indiziato convergevano le indagini del delegato avvocato Palma, capo della Squadra mobile. Le indagini ebbero il più sicuro successo, tanto che la Questura si disponeva ad arrestare l'assassino, quando seppe che era già stato arrestato giovedì... Volle il caso singolare che la identificazione del truce malvivente avvenisse per due vie diverse, attraverso la Questura e l'Arma dei reali carabinieri. Meglio sempre, specialmente in questi casi, abbondare.

Le indagini

d'un brigadiere dei RR. Carabinieri

Tra i frequentatori di casa Chiarlano — unici frequentatori, come abbiamo detto, nella loro privilegiata qualità di amici reduci dal Cile — era anche un brigadiere dei reali carabinieri, giunto anche lui dall'America in principio della guerra per prestare servizio in patria, ed addetto alla Legione dei reali carabinieri di Torino. Anch'egli, avendo occasione di conoscere le abitudini dei due poveri assassinati, si era fatto la persuasione che l'assassino non dovesse essere un estraneo. Era così al corrente degli interessi dei Chiarlano, che potè dare all'Autorità di P. S. un elenco completo e preciso di tutti gli oggetti d'oro rubati ai due assassinati. Quando dalla coinquilina francese seppe i pochi connotati sullo sconosciuto che essa aveva intravvisto nell'alloggio la tragica vigilia del fatto, investigando per proprio conto posò i suoi sospetti su due fratelli, anch'essi reduci dal Cile e conosciuti dai disgraziati coniugi, e cioè Domenico Sottovia, di 25 anni, residente nella nostra città, da qualche tempo chiamato dal servizio militare, e Filippo Sottovia, di anni 29.

Con questa traccia, l'Arma dei carabinieri non tardò a venire in possesso di risultanze assai gravi. Il Domenico appariva come un fannullone, disoccupato, frequentatore di tristi compagnie, il fratello Filippo fa il cameriere, ma sembra migliore del fratello. Erano nati, ed erano sempre vissuti a Valparaiso, dove avevano conosciuto i Chiarlano; anzi, pare che il Domenico sia stato al loro servizio quando esercivano quella fortunata birreria, di cui si disse nei giorni addietro, nella capitale del Cile. Risultò che specialmente il Domenico si recava spesso a trovare gli antichi padroni, e venne pure assodato che si era recato appunto nella sera precedente al delitto dai due vecchi, forse per tentare altro, il colpo. Dovette certamente ritornarvi il giorno dopo. I due fratelli furono oggetto dapprima di minuziose indagini, di pedinamenti e d'appostamenti.

Gli oggetti impegnati

La prova decisiva venne quando si stabilì irrefutabilmente che il bottino, fatto dall'assassino era stato impegnato al Monte di Pietà dal Domenico Sottovia.

I carabinieri decisero l'arresto dei due fratelli, arresto da noi annunziato nell'edizione di ieri mattina, come sopra abbiamo riferito, senza però specificare altro. Domenico Sottovia negò subito vivamente, spavaldamente la gravissima accusa. Negli stringenti interrogatori a cui fu sottoposto mantenne un contegno fermo, risoluto, cinico. Di persona alta, nervoso, robusto, apparve a prima vista come dotato delle facoltà fisiche per consumare il duplice assassinio. Perquisito, non fu trovato in possesso di documenti compromettenti. Ma indosso al fratello Filippo venivano trovate le polizze degli oggetti preziosi di proprietà Chiarlano, impegnati in questi giorni. Filippo narrò che i terribili documenti del consumato delitto glieli aveva consegnati il fratello Domenico, però senza far parola della loro provenienza.

La confessione

Incalzato dagli interrogatori, stordito dall'accumularsi delle prove, Domenico Sottovia avrebbe finito ieri mattina col confessarsi autore del duplice assassinio a scopo di furto. E pare che tale furto sia limitato a poche centinaia di lire, oltre il valore, non rilevante, degli oggetti d'oro pignorati. L'assassino, sotto buona scorta, è stato tradotto nel pomeriggio di ieri nell'alloggio di via Campana, perchè narrasse sul posto i particolari dell'avvenimento.

Non si sa ancora di preciso se l'accusa di assassinio coinvolga anche il Filippo Sottovia. Come abbiamo già detto, quest'ultimo è il precedenti migliori del fratello e dedito al lavoro. Il Domenico invece diede sempre grattacapi alla famiglia e dai parenti che ha nella nostra città era affermato come poco di buono. Oltre tutto, sarebbe un vero degenerato moralmente. I due fratelli Sottovia abitavano soli a Torino, e perciò il Domenico, non avendo proventi fissi e sicuri, fu portato a consumare l'orrendo delitto, su chi lo aveva beneficato, a scopo di furto. Il loro padre e altri famigliari risiedono attualmente in America.

Il rapido epilogo del triste misfatto sarà appreso con soddisfazione da quanti affrettavano coi loro voti che anche l'autore di questo nuovo delitto, che tanto orrore destò, non tardasse ad essere assicurato alla punitiva giustizia.

La vertenza degli impiegati metallurgici

Nel grande salone dell'Associazione generale operai gli impiegati delle ditte metallurgiche hanno tenuto ieri sera un Comizio discretamente numeroso. Alla presidenza viene designato il signor Garneri. A nome del Comitato di agitazione prende subito la parola Borghi, il quale riferisce sulla riunione avvenuta presso il Comitato regionale di mobilitazione industriale dei rappresentanti della ditta Fiat e dei rappresentanti degli operai per la discussione del memoriale riguardante gli impiegati della ditta stessa. Dice che i mandatari della Fiat hanno tentato di negare ai fiduciari degli impiegati la legittimità del mandato, ricorrendo in tal modo ad uno dei mezzi invano tentati quando gli operai, anni addietro, avanzarono le loro prime richieste collettive. Ma, come allora, anche adesso, il tentativo è stato sventato, giacchè il sindacato impiegati e commessi, che si è assunta la rappresentanza degli impiegati metallurgici e la dirigenza del movimento, è in grado di comprovare, in tutti i modi, che esso rappresenta veramente la massa degli impiegati. A tale scopo, e per prevenire una eventuale analoga manovra da parte delle altre dodici ditte di cui si devono discutere i memoriali, il sindacato ha raccolto, in mezza giornata, oltre 500 firme di adesione di impiegati della Fiat, le quali saranno presentate domani al Comitato di mobilitazione industriale perchè sia esaurito in modo definitivo l'incidente sollevato dagli industriali. Critica questo modo di procedere delle ditte, le quali tentano di procrastinare in ogni modo i provvedimenti riparatori spettanti ai loro impiegati, il cui trattamento economico è addirittura insufficiente, e cita qualche cifra in appoggio a quanto afferma. Dice che codesti industriali, i quali assumono atteggiamenti ostili verso le giuste rivendicazioni dei propri dipendenti, non hanno il diritto di proclamarsi, come fanno, democratici e fautori di giustizia. Rileva che il sindacato ha sinora ha seguito metodi di lotta riguardosi e corretti, ma che se le resistenze industriali dovessero trasmodare, o mutarsi in persecuzioni contro i membri del Comitato di agitazione, l'organizzazione saprebbe adottare una linea di condotta molto energica, non rifuggendo dai mezzi più radicali.

Dopo gli applausi che hanno accolto la vibrata perorazione del Borghi, prendono ancora la parola per fare raccomandazioni ed osservazioni Cherchi, Erbetta, Dezzi, Gandino, Castagno, ai quali risponde Borghi, dopo di che viene proposto all'assemblea un ordine del giorno col quale gli impiegati metallurgici protestano contro i dirigenti della *Fiat* per il mancato riconoscimento spontaneo dell'organizzazione impiegati, esprimono solidarietà piena ed intera ai membri della Commissione e si dichiarano disposti a seguire il Comitato di agitazione su quella linea di condotta che crederà utile, coll'adozione di tutti i mezzi, non escluso lo sciopero, che valgano ad affermare e fare riconoscere i loro diritti. **L'ordine del giorno è approvato all'unanimità fra grandi applausi, ed il Comizio ha termine.**

Il servizio postale per le prossime feste natalizie

La Direzione delle Poste comunica: « Ad evitare equivoci ed inconvenienti nel servizio pacchi durante il periodo delle prossime feste natalizie, si fa noto che fino a nuovo avviso è mantenuto il divieto di accettazione per qualsiasi località: *a)* di pacchi superiori ai 5 chilogrammi; *b)* di quelli in porto assegnato; *c)* di quelli ingombranti; *d)* di quelli contenenti dolciumi o generi deperibili; *e)* di quelli militari; *f)* di quelli pei prigionieri di guerra.

Si fa inoltre presente che per le Provincie redente e per quelle liberate non è stato stabilito ancora alcun servizio pacchi, ad eccezione di quelli fino a 5 Kg. debitamente franchi, non ingombranti, non contenenti dolciumi e generi deperibili diretti nelle località di: Padova, Treviso, Venezia, Vicenza, Chioggia, Mirano, Mestre, Dolo, Camposampiero, Este, Cittadella, Conselve, Monselice, Montagnana e Piove di Sacco.

Colla occasione si raccomanda la massima cura nel confezionare i pacchi da spedirsi durante il periodo delle feste, usando imballaggi solidi, consistenti e con indirizzi chiari, completi e ben aderenti e con copia dell'indirizzo medesimo nell'interno dei pacchi stessi.

Alle Ditte poi si fa speciale preghiera di non accumulare i pacchi per farne una sola spedizione nelle ore pomeridiane, ciò che porterebbe ingombro negli uffici con probabilità che le spedizioni stesse non abbiano sollecito corso pei prescritti controlli dei documenti di accompagnamento.

Il nostro Prefetto traslocato a Roma?

Ci telefonano da Roma che è probabile un mutamento del titolare della Prefettura della capitale. Nel caso in cui il comm. Aphel dovesse lasciare la Prefettura di Roma non è da escludersi la possibilità che lo sostituisca il comm. Taddei, prefetto di Torino.

Razionamento formaggio

Il Municipio comunica che a partire dal 16 corrente mese la vendita del formaggio quartirolo non è più soggetta a tesseramento. Dovranno però sempre essere vendute soltanto contro distacco dei prescritti tagliandi C-11 per il periodo 16-21 dicembre e C-12 dal 25 al 31 dicembre tutte le altre qualità di formaggio, cioè bra, gorgonzola, fontina, ecc., avvertendo che in relazione al quantitativo disponibile la razione individuale cumulativa per detti formaggi è ridotta dal 16 corrente a grammi 50 per settimana.

Vendita di petrolio

A partire da venerdì, 20 corrente mese, verrà posto in vendita il quantitativo di petrolio stabilito pel mese di dicembre in ragione di un litro per famiglia su presentazione del tagliando « Petrolio 7 » della tessera di razionamento. Per regolarne la vendita si invitano i negozianti grossisti e i rivenditori al minuto a volersi provvedere pel suddetto giorno del **quantitativo loro spettante secondo le norme vigenti.**

Una riunione del Comitato dell'Unione Nazionale Impiegati ferroviari

Il locale comitato direttivo della Unione Nazionale impiegati ferroviari, riunitosi d'urgenza per l'esame dell'attuale situazione nei riguardi degli interessi della classe, dopo ampia discussione, ha votato un ordine del giorno, col quale, mentre si ricordarono le particolari richieste di categoria ripetutamente fatte presenti alla Direzione generale, considerato che solo da una concreta riforma organica ed razionale attuata di pieno accordo col personale potrà derivare la risoluzione del grave problema sollevato dal personale dei pubblici servizi, delibera di insistere presso il Governo, le Poste un dare pieno attuazione al progetto di riforma organica dell'amministrazione pubblica deliberato dalla Commissione, presieduta dal ministro Villa; e su concedere sollecitamente l'indennità di caro viveri, portandola ad una misura più rispondente alle attuali esigenze della vita; la sia concessa, in considerazione dei passati sacrifici economici e delle maggiori prestazioni effettuate in dipendenza della guerra, una indennità di L. 500. Per quest'ultima questione delibera infine di inviare una rappresentanza del direttore generale per conoscere gli intendimenti al riguardo e [illegible] in seguito [illegible] di condotta che converrà adottare, e di convocare inoltre la massa dei soci in assemblea straordinaria per martedì, 17 corrente, nei locali sociali di via Cavour, 11.

Il Consiglio comunale

è convocato nei giorni 27, 28 e 30 corrente per la discussione sui bilanci.

Onorificenza

Il Decreto Luogotenenziale alla Ditta Chiappo Felice di Torino

In data 10 dicembre u. s., S. A. R. il Duca di Genova, Luogotenente del Re, volendo dare al Cav. Giacinto Giacomo Chiappo un pubblico e speciale attestato della sua benevola considerazione per i servizi prestati alla Casa Ducale, ha ordinato di concedergli la facoltà di fregiare il suo stabilimento di Piazza Vittorio Emanuele I, 18, con lo stemma Ducale, recante la leggenda « Brevetto della Casa di S. A. R. il Duca di Genova » e di far uso del titolo di Ducale Fornitore. Questa onorificenza, alta ed ambita, va a conferma delle cospicue doti, che già valsero al Cav. Giacinto Giacomo Chiappo i Brevetti della Real Casa di S. M. il Re, di S. M. la Regina Madre, di S. A. I. R. la Principessa Laetitia e un prezioso e personale dono da parte di S. M. la Regina Elena d'Italia.

Seguendo la Cronaca

Abbasso il caro-balocchi!

In via Roma c'è un negozio
che giammai conobbe l'ozio:
è un continuo da fare
a vendere e a impacchettare.
Le commesse hanno cent'occhi
pei clienti e pei balocchi;
le mammine, esterrefatte,
fan la corte alle.... fatine.
La sorride un pulcinella,
qui il ritiro una gran stella
d'oro, e quella d'un presepe.
Son balocchi senza pepe,
che non fanno sternutire
.... dalle tasche troppe lire.
E le mamme anche quest'anno
vengon, comperano e vanno,
esclamando, in processione:
« Che magnifica occasione! ».
In via Roma, al numer 30, (1)
non c'è mamma che non senta
com'è bello comperare
senza farsi spennacchiare.

(1) *Ditta Molino e Fechini*, via Roma, 30, vicino alla Galleria Nazionale. — Oggi, domenica, il negozio rimarrà aperto per la Fino a mezzogiorno. Nel pomeriggio, Esposizione.

La Ditta O. Rodi & Figli

Piazza San Carlo, 1

Nel momento di giubilo di tutta la Nazione questa Ditta ritiene di dover manifestare la sua particolare riconoscenza a chi ha dato lavoro, pensiero, fatiche, a chi soprattutto ha arrischiato la vita per la Patria. Essa dimostra tale riconoscenza col facilitare loro nel miglior modo possibile il rifornimento di tutti gli articoli di necessità personale, e senza distinzione offre loro da questo momento l'eccezionale

ribasso del 20 per cento

sui normali prezzi fissi, iniziando a tale scopo la liquidazione di tutta la sua merce, in modo da recare il suo modesto contributo, con la rinuncia ad ogni beneficio, a favore di chi ha fatto la *Terza Italia*.

Gli ultimi giorni di una magnifica liquidazione

Non avviene di frequente che una Ditta rinomata liquidi tutto per ritiro dal commercio. Queste occasioni, così propizie agli acquisti vantaggiosi, sono quasi spiate dalle signore, che accorrono subito ad approfittarne. Così avviene della reale liquidazione della

Ditta Alberto Leardi, Via Roma, 25

dove si acquistano stoffe bellissime ai prezzi più convenienti. Ma siamo agli ultimi giorni e le signore faranno bene ad affrettarsi. Sempre ricercati i rinomati *paletots* per signora, splendidamente confezionati.

Referendum-indovinello

Qual'è la miglior pellicola estera che si proietterà quest'anno?

Qual'è la più grande Casa cinematografica estera?

Qual'è la più bella e attraente attrice estera?

Qual è il cinematografo di Torino che primeggia per varietà e bellezza di programmi?

Le risposte a queste domande verranno pubblicate giovedì, 19 corrente. Chi, entro mercoledì, 18 corr., avrà inviato all'Unione Pubblicità Italiana, via Santa Teresa, 2, le esatte risposte a tutte e quattro le domande, riceverà un grazioso regalo.

Un delizioso soggiorno autunnale

L'*Imperial Palace Hôtel* a Rapallo è uno dei nostri più belli e sontuosi alberghi e costituisce il più delizioso soggiorno della meravigliosa Riviera Ligure.

La migliore società italiana, francese, inglese e americana vi conviene da ogni parte. E' aperto tutto l'anno e ne è proprietario il signor Carlo Gulndani, medesimo proprietario dell'*Imperial Hôtel* di Viareggio.

"La Merveilleuse,,

ha sempre cercato di far bene prodigando a buon mercato e riuscendo a creare a buon mercato un prodotto buono. Ecco il segreto del successo delle « *Blouses-Merveilleuse* ». Esse sono in vendita esclusivamente in via Garibaldi, *trentotto*, via Andrea Doria, 5, e via San Massimo, 46.

Percalli a scampoli

percalli a metri, percalli a peso, pelle d'uovo, nanjuc inglesi, si liquidano da Piccoli, via Volta, 1, a prezzi eccezionali. Ultimi giorni: fazzoletti, calotte, lana Gorgoscala, ecc.

Via Consolata, 5

Continua giornalmente l'Esposizione di un grandissimo assortimento di stoffe e cortine. Nuovi e graziosi disegni per l'arredamento di camere da pranzo e da letto, a prezzi ridotti.

Minima spesa nel riscaldamento

e massimo rendimento di calore si ottengono adoperando le insuperabili stufe a segatura di Paschetto, via Genova, 22.

Istituto Femminile Maffei

Istruzione completa per signorine. *Asilo, elementari e superiori.* — Via Ponza, 4.

I Divertimenti

INTOLERANCE!

Domani al *Cinema Ambrosio*

E' domani che si riprenderanno le rappresentazioni di questo meraviglioso film americano che non è soltanto la più colossale film del mondo, ma è anche la più bella, la più artistica film del mondo, allestita come concezione, superba come esecuzione, perfetta come interpretazione. Non sono

i diversi milioni

che vennero spesi per trasformare in realtà la poetica visione di David W. Griffith, che più pesano nella bilancia del successo di *Intolerance*, ma è lo spirito senso d'arte, che non un attimo si smentisce o si amareggia; ma è la sicura padronanza delle epoche, dei costumi, delle masse, dei sentimenti, che in questa meravigliosa film costituiscono una somma di bellezza e di perfezione mai toccata da nessuna cinematografia. *L'assedio e la caduta di Babilonia*, *La notte di San Bartolomeo*, *La Passione* dramma americano moderno, *I luoghi del Cristianesimo* formano una quadratura così possente e così ordinata di attori di così rara intuizione di finezza, che il successo clamorosissimo di alcuni mesi or sono, si ripeterà certamente e ne uscirà ancora aumentato. Nessuno che vide allora la film mancherà da domani di tornare ad ammirarla al « Cinema Ambrosio ».

Oggi, intanto, ultime repliche definitive di *La chiamavano Cosetta* di Lucio d'Ambra, con Soava Gallone e Amleto Novelli.

LYDA BORELLI

per l'ultimo giorno al "Salone Uberal,, in "Una notte a Calcutta,,

L'aristocratico successo artistico di questa film superlativamente bella della *Cines* è stato intenso anche ieri, davanti a un pubblico tra i più difficili. Tra le interpretazioni della Borelli questa appare, per mille segni, la più gradita e la più ammirata. L'eletta attrice, nelle passionali scene molteplici, fa sentire tutta la sua anima, e il gesto caratteristico ha significazioni profonde, sicchè lo spettatore ne è attratto e avvinto come non mai e assapora avidamente le vicende della protagonista, tutta l'acre amarezza e la struggente fatalità. Oggi, ultime repliche. In preparazione:

MARIA DI MAGDALA

La figura della Maddalena, creatura di luce e di sogno, mistica fonte di dolcezza e d'amore e impersonata da Hanna Leonhoff.

Ultimo giorno delle due scimmie al "Cinema Royal,,

Affrettatevi, ragazzi, se volete ammirare *Jack e Coco* nelle loro divertentissime gesta. Oggi è l'ultimo giorno di *Jack, cuor di leone*, il capolavoro... scimmiesco della *Cines*. Tutte le burle che una scimmia può giuocare agli altri animali, compresi gli uomini, sfilano in questa cinematografia di buon gusto e di sana comicità. *Jack*, in queste sue avventure, supera tutto quanto fece finora. Si burla di uno *chauffeur*, penetra in un convento e manda a rifascio una schiera di graziose, ma paurose educande, lotta con un cane e lo vince, lotta contro un'aquila e la sconfigge, avvolta un crudele intrigo a colpi di telefono e di pedale, fa di tutto, è diverte infinitamente.

CINEMA ITALA

Oggi: "LE MINIERE DEL NICARAGUA,,

Domani: "GLI OCCHI D'ACCIAIO,,

Oggi ultime repliche della seconda serie di *L'elegante canaglia*, e cioè la storia avventurosa di una audace truffa borsistica con le azioni delle miniere del Nicaragua, e l'episodio che dà i brividi, dell'automobile tragica. Domani: *Gli occhi d'acciaio*, e le drammatiche vicende nel *Castello fantasma*.

— Imminente *Il lampionaio di Ponte Vecchio*.
— Quanto prima *Cheriol, Filomena e Teodoro*.
— In preparazione *Il diamante della morte*.

TEATRO ROMANO

Matinée ore 15,30 - Serale 21,15

Oggi, grandiosa mattinata dedicata alle famiglie, colla gradita operetta *Il matrimonio di Susetta*. Seguirà: *Al Tabarin*, scena coreo-coreografica di Ricciolì, nella quale agirà tutta la Compagnia. Prenderà pure parte a questo spettacolo la signorina Mary Sefton, concertista di violino, un vero prodigio. Alle ore 21,15 ultime repliche delle tanto applaudite riviste *Fedora a 1918*. Domani l'operetta di Georges: *Parigi una*, nuovissima e nella quale Ricciolì agirà da protagonista.

VARIETA' MAFFEI

Oggi, ora 15,30 spettacolosa matinée

La *troupe* di *Manon* è stata salutata dalle più formidabili risate, prodigategli da un pubblico immenso. Il suo nuovo repertorio, ricco di spirito, di trovate e di apporta comicità, ha incontrato il pieno gradimento di tutto il pubblico. Sempre applauditi: *Lord Ali, Janita e Robert, Asnali, il Trio Sturla, Bobria* e gli altri tutti. Programma eccezionale di venti bellissimi « numeri ».

CINEMA-TEATRO VITTORIA

Ultimo giorno di "Galaor,,

in *Il mendicante della Via del Tempio*, la drammatica e commovente fine del grandioso romanzo: *Le lagrime del popolo*. Domani:

"LA SIGNORA DALLE PERLE,,

fulgidissima film della *Tiber*, dal romanzo di A. Dumas, interpretazione suggestiva di Vittoria Lepanto e Andrea Habay.

CINEMA SPLENDOR

Oggi ultimo di *Il romanzo della morte* (nuovo per Torino), recentissimo, protagonista Lydia Quaranta. Domani: *Addio giovinezza!*, protagonista Maria Jacobini. Prossimamente: *I topi grigi*, con Emilio Ghione.

"Desiderata,,

di ingegneri ed allievi ingegneri ufficiali

Nella sede dell'Associazione Galileo Ferraris ebbe luogo un'assemblea di ingegneri ed allievi ingegneri che hanno prestato servizio militare durante la guerra per discutere i provvedimenti da chiedere al Governo per la loro sistemazione economica nel dopo guerra.

Tenne la presidenza il capitano ing. Giuseppe Cuggia, il quale fece una chiara esposizione dei « desiderata » che vennero in linea di massima approvati all'unanimità di tutti i presenti. Venne quindi approvato il seguente ordine del giorno: « L'assemblea ingegneri ed allievi ingegneri ufficiali, alle armi, approvando in linea di massima le proposte presentate dal Comitato appositamente costituitosi per studiare i provvedimenti da proporsi a favore degli stessi, delibera di svolgere la più energica propaganda fra i colleghi interessati per la massima divulgazione, ed indice per martedì 17, alle ore 21, una nuova adunanza da tenersi nella sede dell'Associazione Galileo Ferraris, in via Po, 2, invitando tutti i colleghi ad intervenire per discutere e definire i provvedimenti da adottarsi ».

Furto sventato dai Cittadini dell'ordine

La notte scorsa il controllore Dolcidda e il cittadino dell'ordine Gatta, nell'esercitare il loro servizio in borgo S. Paolo, notarono che in via Villafranca parecchi individui al loro sopraggiungere fuggirono per diverse direzioni. Benchè inseguiti non fu possibile raggiungerli, perchè favoriti dalla oscurità. Constatarono poi che degli agenti erano avevano tentato di scassinare il negozio di vendita di Solaro Margherita, sito al N. 88 di via Villafranca, e quello di calzature di Olmo Francesco, sito poco distante al N. 72.

Pittore derubato

Il pittore Perosino Antonio, d'anni 31, abitante in corso Re Umberto, 21, denunciò che la scorsa notte in una via presso corso Vittorio Emanuele, un sconosciuto, col quale s'era accompagnato, lo derubò con violenza del portafogli contenente 300 lire. Non ha saputo dare altri ragguagli sul ladro perchè dichiarò che era piuttosto brillo, e quindi non ricorda nulla.

PICCOLI AVVISI,,

Avvisi d'indole Commerciale 6

Centesimi 50 per parola — Minimo L. 3

AGGLOMERATI carbone [illegible] — [illegible] via [illegible], 3.

AVVISO che lo spaccio [illegible] magazzino [illegible] — Fratelli [illegible] via Maria Cristina, 3.

BERTOLINO Edoardo, detto Mingherli, via [illegible], cerca per qualunque trasporto [illegible] [illegible].

CAPITALI [illegible] — Prof. Fiorini, Genova, 5, Torino.

CEREALI legna, produzione propria, vende [illegible] — [illegible]

CARBONI fossili compero qualsiasi partita libera. — Chaffier, Nizza, 6.

CERCANSI d'occasione tesatrice universale [illegible] N. 2 B, spazzola [illegible] N. [illegible], trafila universale Norton N. 1, quello universale [illegible] 10 Kg. — Scrivere Società Walter Martiny, via Verolengo, 300.

CERCASI torni paralleli, piallatrici, [illegible], d'occasione. Fare [illegible] offerte. — Tallone, via Roma, 39.

CESSIONI [illegible] dipendenti pubbliche Amministrazioni, interesse [illegible] — Banca Savorelli, via [illegible].

COMPAGNIA Yost, Torino, San Tommaso, Smith-Premier, [illegible] macchine occasione ogni sistema.

CORDA [illegible] sposero millimetri [illegible] — Scrivere presso Ferrero, Pesaro, 21.

CUCINE in lamiera a due posti, praticissime, funzionamento a legna, L. 58. Stufe e cucine a legna e carbone, ricco assortimento a prezzi moderatissimi. — Penni, Arsenale, 25.

FERRI U 80, 100, 110, 160, poutrelles 120, 140, 160, 220 [illegible] — Via Pesaro, 20.

GRANDI magazzini [illegible] Carlo [illegible] via Arsenale, 16, vende, cambia, [illegible]

GROSSA partita carbone legna, taglio bella pezzatura, consegna immediata, vendesi Torino. — Lamberti, corso Francia, 15.

LAMIERE ferro omogeneo, spessore un millimetro, nuove, vendiamo 2,20 chilo. — Impresa corso [illegible]

LAMPADINE elettriche. — Azienda Importazioni, piazza Savoia, 6, Torino.

LEGNA di albero tagliata e spaccata L. 15 al quintale. — Chiesa, Cavour, 17.

LEGNA forte, segata, L. 13 in cortile; dolce L. 10. — Segheria via Salerno, 72 bis. Telefono 41-56.

LEGNA forte segata resa domicilio presso [illegible] — Via Nizza, 219.

LEGNA forte, stazionata, tagliata uso stufa, vendesi L. 1,75 miriagramma, cortile Torino [illegible] — Quantità importanti [illegible] — Fornari [illegible], Torino, Piazza Nizza, 6, telefono 27-84.

LIQUIDO piccola officina elettromeccanica, trapano pedale, acciaio, accessori. — Frecchia, Orbassano, 2.

MATTONELLE ottima qualità lire 20 quintale [illegible] qualsiasi quantitativo. — Ottino, Nizza, 48.

OCCASIONE. Macchina scrivere [illegible] americana, [illegible] carrello [illegible], [illegible] automobile Electra, [illegible] — Mollo, Tommaso, 12.

OCCASIONE. Perfila fibra americana vulcanizzata spess. 2 a 4 mm., disponibili Kg. 1500 circa. Locomobile Lanz perfetto funzionamento vendesi. [illegible] — Via Susa, 16.

OCCASIONE vendo eccellente forniture colorificio [illegible] bianco zinco [illegible] — Ferrero, [illegible] Orbassano, 22.

OCCASIONE. Veicolo interno [illegible] americano vende. — Calzoleria [illegible] via Lagrange.

OFFICINA meccanica elettrotecnica Pinolini e Antonello assumono qualsiasi lavorazione tornerie e lavori affini. — Corso Regina Margherita, 202.

OFFICINA moderna cerca fabbricazione oggetti [illegible], preferibilmente brevettati. — Scrivere [illegible] Marchiando, via Franco Bonelli, 1.

OTTONE tondino millimetri da 3 a 5, esagono 11, lamiere [illegible] spessore, grandi ritagli [illegible] — Corso Orbassano, 22.

PIANOFORTI compra, vende, noleggia, accordatura, riparazioni. — Ditta Deponti, via Bodoni, 1.

PICCOLA officina rinetto con forza, bilancieri, [illegible] chiodi e reggia d'imballaggio. — Via Vigone, 51.

PRESTASI denaro a privati e commercianti. — Via Bodoni, 3 bis, Cipriani.

RAME, bronzo, rottami acquistasi qualsiasi quantitativo. — Russo, Principi Acaja, 31.

RILEVEREI piccolo negozio ufficio o magazzino con telefono. — Ferrero, [illegible] Orbassano, 22.

SALDATURA autogena, impianto completo quasi nuovo vendo. — Officina, Balbo, 62.

SAPONE Stella piccole, grosse partite, prezzi convenienti. — Rivolgersi via Cavalleriamaggiore, 17.

SEGATURA [illegible] — Bruno, Urbino, 31.

TORNI revolver, paralleli, fresatrice, pialle, macchine, trapani. — Ditta Carrera, Carlalberto, 41.

VENDO cavalinga [illegible] revolver, [illegible] — Torino, 11.

VENDO litri e bottiglie [illegible] — Demichelis, corso Vinzaglio, 5.

VENDO macchinario lavorazione carni, [illegible] cassa americana Velati, insaccatrice, motore forza cavalli [illegible], trasmissione, paranco, quadro. — Ufficio Salumieri Spina, Galleria Nazionale.

VENDONSI grossi tubi da stufa ogni misura [illegible] — Vigliano, corso Tortona, 10.

Offerte d'impiego

Centesimi 30 per parola — Minimo L. 2

ABILISSIMO disegnatore meccanico cercasi da società Anonima Trasformazioni Industriali. — Corso Regina Margherita, 38 bis.

AD operai telefonisti montatori offronsi buoni impieghi rimunerativi. — Società Italiana Telefoni privati, via Cavour, 31.

ALLA Fabbrica A. E. B. Acciaierie Orbassano cercansi [illegible] tornitori. — Presentarsi con certificati.

CALZATURIFICIO [illegible] — Rivolgersi Stabilimento Forniture, corso Ferruccio, 21.

CAPO tenditore [illegible] — Officine [illegible]

CERCANSI [illegible] — Sapimeria e Rinomanze [illegible]

CERCANSI lavoranti ed aiutante sarta. — Barbera, Rovelli, 25.

CERCASI conduttore [illegible] — Corso Siccardi, 11.

CERCASI provetto armaiuolo per lavoro stabile; buona retribuzione. Inutile presentarsi se non abilissimo. — Rivolgersi Società Walter Martiny, via Verolengo, 300.

CERCASI rammendatrice macchina Singer e mano. — Rota, via San Tommaso, 7.

CERCASI ragazzina quattordicenne per custodia bambina. — Via Cernaia, 6.

CONDUCENTI furgoni postali senza obbligo carico, scarico cercansi. [illegible] giornaliere 5,50. — Corso Bramante, 11.

DONNA tutto servizio, seria, robusta, ottima lavandaia, con referenze, cercasi. Giornata corta. — Manara, Carlo Alberto, 10.

FABBRI, falegnami, anche decoratori da adibirsi a riparazione carri ferroviari cercansi. — Officina Montanaro, già Bacchiero, Candelo.

FATTORINO diciottenne cercasi da importante Società industriale; indicare pretese, referenze. — Scrivere, non presentarsi, Naretto, via Reggio, 18, Torino.

FONDERIA cerca abile operaio per direzione lavoro. — Rivolgersi presso Meccanica ferramenta via Cigna, 4, Torino.

ORLATRICI abili cercansi da importante Calzaturificio. — Rivolgersi Stabilimento Forniture, corso Ferruccio, 21.

PORTINAIO coniugato cercasi per Stabilimento, preferibile se pratico cavalli. — Ufficio portinaio corso Vinzaglio, 41.

SONNAMBULA chiaroveggente pratica, perfetta, cercasi cavaliere Manzini, via Bocca, 18.

UOMO fatica capace imballare cerchiamo. — Presentarsi con certificati Fabbrica via Curtatone, 5.

Domande d'impiego 2

Centesimi 20 per parola — Minimo L. 2

A. A. Ragioniere Ditta Querena, corso Francia, 5, offresi.

ABILE stenografa, partita doppia, corrispondenza, dattilografa, disponibile anche subito, cerca posto duraturo seria Ditta. — Gianoli, 2, Corso Appella.

ASSISTENTE fornace laterizi cerca posto, seri certificati, recarsi ovunque. — Scrivere Conta, via Ciriè, 10, Torino.

CAMERIERA cuoca ottime referenze presso piccola famiglia, referenze. — Alloggeria Volania, via Madama Cristina, 34.

CUSTODE senza ammogliato, senza prole, offresi [illegible] capace manutenzione. — Scrivere Rosa, corso Regina, 23.

DICIASSETTENNE svelto, volonteroso, buon patente, dattilografo, stenografo, parola, con voglia e lavoro. — Rivolgersi Allione, via Goffredo Casalis, 10, Torino.

GIOVANE seria, buona facoltà, nominata, impiegata, cerca posto impiego. — Scrivere Angela, via San Francesco da Paola, 9, presso Regina.

GIOVANE licenza, svelta, istruita, occuperebbesi quale impiegata o segretaria, disposta anche viaggiare. — Scrivere Bernard Angela, Carlo Alberto, 21.

GIOVANOTTO distinto, attivo, presenza, referenze, colto, occuperebbesi. — Esp. Mille, 14.

INGEGNERE pratico officina, fonderia, analisi, cerca direzione. — Scrivere casella 1658 U. Unione Pubblicità, Genova.

MASSEUR abilissimo offresi, [illegible] iniezioni. — Scrivere [illegible] Ferrona, 2.

SVELTA dattilografa, licenza tecnica, referenze, occuperebbesi in ufficio. — Bianco, corso Duca Genova, 8.

TERMOSIFONI. Esperto montatore tecnico offresi installazioni, riparazioni, anche proprio conto. — Andrà, San Donato, 30.

Capitali, Società, Rilievi e Cessioni d'Azienda 5

Centesimi 40 per parola — Minimo L. 4

AL [illegible] offrendo [illegible] Bazar, Scelta, Fabbrica [illegible] — Bar Franco, via [illegible]

AZIENDA [illegible] — [illegible]

CAUSA [illegible] — [illegible], via Cassinetta, 23.

CEDO elegante salone vendita per signore, [illegible], lavori in capelli. — Via Genova, 11.

CINEMATOGRAFO in affitto cercasi. — Offerte, [illegible], via Bertola, 12.

INDUSTRIA [illegible] — Sollecito Bellopede, Gioberti, 54.

MERCERIE centro avviatissimo, ridere commercio rimpiazzare subito. — Bellarino, corso Casale, 127, Torino.

MODE. Primaria Ditta ricerca per ritiro commercio cliente avviatissimo negozio, posizione centralissima. — Rivolgersi viaggiatore Laghi, corso Re Umberto, 71.

MUTUO cercasi trentamila prima ipoteca casa Torino valore quintuplo, esclusi mediatori. — Scrivere Bertoli, corso Regina Margherita, 110.

OTTAVICESIMO commercio [illegible] — Ghio, Cossila, 10, Torino.

PROPOSTA rilevare bottega [illegible] — Bertinelli, 18.

RILEVEREI in Canavese Lanzo, per diversità famiglia, Salumeria, Panetteria con forno [illegible] — Rivolgersi proprietario Elleno, Albino.

RIMETTESI ottimo avviato magazzino carta, cancelleria [illegible] — Rivolgersi Giuseppe Giovanni, [illegible], Cuneo.

SERIA Ditta Editrice cerca [illegible] 30 mila [illegible] — Carbone, via Accademia Albertina, 23.

SOCIO capitalista seriamente cercasi, anche non pratico, ma attivo, per serissima industria elettrochimica, massimo garanzie. — Scrivere, esclusi anonimi, Ravis, Pescia, 7.

Annunzi vari 7

Centesimi 50 per parola — Minimo L. 3

A. Antico Istituto L'Informatore, inchieste tutela privata ottimo. — Arcivescovado, 1.

ABITI uomo, signora, pelliccie, biancheria, oggetti comperò. — Colombatto, Barbaroux, 31.

ACQUISTERESI numero telefono, piano preferibilmente cella, macchina cucire, tappezzerie, tappeti. [illegible] corso Vittorio, 20 bis.

ANTICHITA'. Mobili, quadri autore, pendole, oggetti casa. — Maria Vittoria, uno.

AUTOMOBILI [illegible] — Ticcalla, Pastrengo, 15.

BAMBINETTE [illegible] lana [illegible] bellissimi modelli, prezzi convenienti. — Jaccod, via Consolata, [illegible]

CAFFE' [illegible] — [illegible]

CAUSA partenza vendo camera pranzo come nuova [illegible] — Rivolgersi [illegible] via Amedeo [illegible]

CAUSA partenza vendo piccola cucina economica, [illegible] — Pordalo, Palestrina, 7 (Parlachiesi).

CAVALLO bellissimo da tiro e da sella vendesi prezzo conveniente. — Scuderia De Bernardini, via della Rocca, 10.

CERCANSI macchine cucire [illegible] — Carola, piazza Bodoni, 5.

COMPETENTE mancia a chi consegnerà al signor Gaggia, via [illegible] una cassetta contenente effetti vestiario e una borsetta con documenti, smarrite nel tratto corso San Maurizio e via Rossini.

CONZRO macchine cucire Singer [illegible] occasione. — Mariello, via Genova, 1.

CUCINA economica [illegible] — Pertoldi, 11, Parrucchiere.

DENTIERE rotte, usate, compero Baracconi [illegible] via Nizza, rimpetto 13.

DENTIERE usate, rotte, compera Orologeria Ponzilio, corso Vittorio, 61, Torino.

DISPONIBILI carretto, carro, [illegible] qualsiasi lavoro. — Torelli, corso Francia, 100.

DOVETE acquistare cappelli? Recatevi Primaria Fabbrica Modisteria, Regina, diciassette, piano secondo. Troverete straordinario assortimento cappelli fantasia e lutto. Precisione, eleganza. Gran [illegible] Forme velluto [illegible] Forti ribassi fine stagione.

ELETTROTECNICO [illegible] riparazioni [illegible] motori, apparecchi, impianti luce, manutenzione officine, prezzi onesti. — Peppino Mario, Santa Giulia, 27.

FORNELLI a petrolio, alcool, elettrici, [illegible] — Paschetto, via Genova, 22.

GIOCATTOLI prezzi convenientissimi. — Via Sacchi, 10. Scuola ai rivenditori.

GRAMMOFONI, numerosi dischi [illegible] vendonsi [illegible] — [illegible], San Secondo, 98.

MANCIA consegnando cane barone leggero, mantello [illegible], smarrito [illegible] — Cinema, via Lanza, 8.

MOBILI per studio completo vendonsi. [illegible] — Avondo, Mazzini, 23.

OCCASIONE. Vendo bellissima cassaforte. — Via Lanfranchi, 14.

OCCASIONE vendonsi camera matrimoniale ed oggetti diversi. — Via Montano, 25.

PALETOTS signora, eleganti [illegible], tutti articoli ribassati. — Eleganza Torinese, Garibaldi, 22.

PELLICCIA [illegible] vendesi [illegible] — Piacenza, via Martiniana, 10.

PERMESSO vino, liquori, [illegible] compreso subito. — Offerte scritte, non presentarsi, Alessio Pastore, Autorimessa Italia, Barriera Orbassano.

PER regali [illegible] — Bertola, via Bodoni, 1.

PORTE, finestre, bacola ferro [illegible], bottiglie, macchina fotografica vendesi via Nizza, 143.

QUARANTOTTENNE [illegible] — Pierino, posta, [illegible]

REGALI vasto assortimento articoli antichi, moderni, occasione eccezionale. — Maria Vittoria, uno.

REGISTRATORE cassa compero, manovella elettrico [illegible] — Casella postale 177, Torino.

ROMANZI interessanti italiani, francesi, libri [illegible] — Calderini, [illegible] Vittorio, 10.

SALOTTINO stile Luigi XV, splendido, incomplepleto, vendesi. — Tappezziere corso Umberto, 35.

SALOTTO moderno stile Luigi [illegible] vendesi prezzo [illegible] — Rivolgersi [illegible] via Legnano, 17.

SOLITAIRES, bracciali, splendidi, grani 10, vendo, cambio. — Germano, Nizza, 59.

STUFE cucina [illegible] comprasi tubi, vendesi. — [illegible] [illegible] Hotel, 14.

STUFE a [illegible] economia 70 %. Visitare [illegible] via Genova, 53.

TAVOLI [illegible] macchina [illegible] — Corso Vittorio, 71.

TELA impermeabile finissima, [illegible] — Perrone, corso Wilson, 9.

TRASLOCANDO, vendo vasca bagno smalto, stufa americana, stufa petrolio, macchina cucire piano, Bertelli, cassettino ferro. — Fusti, Cardinal Maurizio, 27.

UFFICIALI. Cedo cappotto, tunica, impermeabile. — Portinaio via San Francesco Paola, 33.

VENDESI macchina Singer per bordatrice. — Molelo, Carlo Alberto, 12.

VENDO letto ferro completo, tendaggio, culla, due biciclette nuove, occasione. — Alfredo, Thesauro, 2.

VENDO mobilio camere, salotto, cucina, cedo anche alloggio. — Corso Regina Margherita, 232.

Alberghi e stazioni climatiche 11

Centesimi 50 per parola — Minimo L. 3

ALASSIO. Pensione Augusta. Posizione privilegiata, piano mezzogiorno, giardino. — Bogetti, propr.

Vendite, affitti, acquisti 8

Ville, Case, terreni

Centesimi 50 per parola — Minimo L. 4

A borgo Po vendesi [illegible] palazzina libera, otto camere, cucina, comodità moderne. Trattasi direttamente. — Telefono diciotto.

ACQUISTO casetta, [illegible] giardino civilità, comodità tram. — Ferrero, Orfane, 26.

CASA elegante, nuova, giardino grande, di gran reddito, costo 100.000, accettansi offerte. — Rivolgersi Gilardi, via Juvara, 18.

CASA 5 camere, con Trattoria, da vendere San Mauro Torinese (oltre Po). — Cascina del Molino.

D'AFFITTARE una grande camera piano elevato, uso giornata [illegible] Barriera Milano. — Rivolgersi corso Ponte Mosca, 22, portinaio.

OCCASIONE. Causa cambiamento residenza, vendesi casa [illegible] piazza Madama Cristina. [illegible] — Saluto [illegible] via Genova, 1.

PALAZZINA con giardino acquisto subito contanti, qualunque parte. — Rivolgersi Carola, via Juvara, 18.

RIVIERA vendesi villa principesca, mobilio stile, confort insuperabile (esclusi intermediari). — Salanda, Venti Settembre, 58, telefono diciotto.

TROVERREBBERO compratori terreni rustici, cascine, locali rialzati, forza motrice, peso stilico presso Barriera Nizza. — Inviare offerte sig. Giannotto Arturo, corso San Martino, 7, Torino. Non tratta con intermediari.

45.000 casa Ansaldo, camere 30, reddito 8 % netto, ammortabile, giardino, vendo. — Carola, via Juvara, 18.

70.000 palazzina tre alloggi, con scuderia, rimessa, giardino vendo. — Carola, Juvara, 18.

145.000 palazzina centrale, tre grandiosi appartamenti, nuova, comodità moderne, grande giardino, vendo. — Carola, Juvara, 18.

165.000 [illegible] rustica [illegible] palazzina, fattoria, circondario Tortona, [illegible] Esclusi mediatori. — Alvigini, Paparino, 2.

700.000 casa centrale, d'angolo, nuova, comodità moderne, ascensore, giardino, terrazzi, reddito 8 % ammortabile, vendo. — Carola, via Juvara, 18.

(Continua nella pagina 4.a)

ULTIME NOTIZIE

Il trattato di Treviri

pel prolungamento dell'armistizio

Zurigo, 14, notte.

Si ha da Treviri: Il trattato di armistizio è stato prolungato ieri, alle ore 11,45, nel vagone del maresciallo Foch. Il documento dice:

I sottoscritti, muniti di pieni poteri in forza dei quali sottoscrissero il trattato dell'11 novembre 1918, firmarono oggi la seguente convenzione addizionale:

1.o La durata dell'armistizio stipulato l'11 novembre è prolungata per un mese sino al 17 gennaio 1919, ore 5 antimeridiane. Questa proroga di un mese si estenderà [illegible] la riserva dell'adesione degli alleati fino alla conclusione di preliminari di pace.

2.o Si continuerà ad applicare le condizioni della convenzione dell'11 novembre in quanto siano state attuate finora in modo incompleto e saranno eseguite completamente nel periodo della proroga dell'armistizio secondo le istruzioni del Comando Supremo degli alleati.

3.o Alla convenzione dell'11 novembre si aggiunge la seguente disposizione: «Il Comando Supremo degli alleati si riserva, ove lo ritenga necessario, per procurarsi nuove garanzie, di occupare la zona neutrale sulla sponda destra del Reno a nord della testa di ponte di Colonia sino al confine olandese. Questa occupazione sarà annunciata dal Comando Supremo degli alleati otto giorni prima».

Firmati: **Foch, ammiraglio Weymiss, Erzberger, Oberndorff, von Winterfeld, Vanselow.**

Durante la discussione è risultato che il materiale rotabile sarà consegnato secondo le proposte tedesche nel modo seguente: dal 16 corrente, per dieci giorni, 410 locomotive e 4200 vagoni al giorno; poi 150 locomotive e 5200 vagoni per gli altri venti giorni. Tutto il materiale sarà consegnato per il 18 gennaio.

Il Governo tedesco annuncia che il maresciallo Foch ha dichiarato, nei negoziati di armistizio a Treviri, che la Germania non ha completamente adempiuto alle condizioni dell'armistizio, e che perciò l'Intesa si riserva di occupare anche la zona neutrale. L'armistizio è stato prorogato fino al 21 gennaio colla riserva dell'adesione dei Governi alleati e potrà essere prorogato sino alla conclusione dei preliminari di pace. Il maresciallo Foch comunicò a nome di Hoover, Controllore americano per gli approvvigionamenti, che un tonnellaggio di due milioni e mezzo dovrà essere messo a disposizione pel vettovagliamento della Germania, sotto il controllo degli alleati. Naturalmente le navi rimangono di proprietà tedesca e possono essere equipaggiate con tedeschi. Due Commissioni provvederanno al vettovagliamento: una a Parigi, provvederà agli acquisti, l'altra a Londra provvederà alla ripartizione e al trasporto dei viveri.

La Società delle Nazioni

nella nuova concezione dei professori tedeschi

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 14, notte.

Un importante personaggio neutrale reduce da un viaggio in Germania, segnala nel «Matin» un nuovo gioco della Germania in vista della Conferenza per la pace, consistente nella mobilitazione di tutti i suoi giuristi. «La borghesia tedesca, rappresentata da Solf e da Erzberger, — afferma il personaggio in questione — pensa che se non si è ottenuta una [illegible] militare, la Germania ha però dei tecnici della diplomazia, della rivoluzione, del diritto insomma, per riassumere in una sola parola la pace wilsoniana. Per questo [illegible] il momento di entrare in scena. Perciò nel momento attuale si assiste in Germania alla mobilitazione delle Università. Si tratta di preparare un programma della società delle nazioni che sorpassi tutti gli altri programmi nazionali, che sia insomma il più giuridico e il più democratico di tutti. [illegible] della Società delle nazioni, che nell'autunno del 1917 [illegible] di [illegible] un articolo pubblicato dalla «Preussische Jahrbücher» — sta ora preparando il progetto [illegible] del suo antico [illegible] il famoso [illegible] delle colonie, che nell'ottobre 1914 [illegible] contro il Congo belga e l'abolizione dell'indipendenza delle piccole nazioni, si [illegible] lavorano alla stessa opera a Berlino [illegible] Kohler, a Kiel il professor Niemeyer pangermanista furioso, Schafer un professore all'Università [illegible] per pezzo di anni, che, dopo avere esaltati tutti i delitti commessi dagli eserciti tedeschi, si dedica ora alla giustizia e alla democrazia. Domanda [illegible] questa opera collaborano anche liberali [illegible] di [illegible] socialisti che bisogna utilizzare. E il caso del prof. Meinecke insegnante di storia all'Università di Berlino e di altri i cui nomi non sono conosciuti dal [illegible] fuori del [illegible] Principale scopo di questa campagna è di rendere Wilson [illegible] considerare [illegible] della pace, favorevole alla Germania, e per questo non bisogna [illegible] sui principii. E siccome la [illegible] tornata entra sempre in scena, un professore tedesco ha riassunto [illegible] di tutti i suoi concittadini dicendo, senza ombra di ironia, e dimenticando la violazione della neutralità del Belgio, la pirateria sottomarina, i saccheggi, i delitti [illegible] della sua nazione durante i quattro anni di guerra: che ora la Germania si metterà alla testa del diritto». — O.

La testa di ponte di Colonia

occupata dalle truppe inglesi

Londra, 14, notte.

Un comunicato del maresciallo Haig dice: Le nostre avanguardie hanno attraversato ieri il Reno ed hanno cominciato ad occupare la testa di ponte di Colonia. Verso sera avevano raggiunto la linea generale Oberkassel-Siegbourg-Odenthal-Opladen.

La costituzione dell'esercito jugoslavo

Un'inchiesta per malversazioni nell'esercito austriaco

(Servizio speciale della Stampa)

Zurigo, 14.

Il Governo jugoslavo ha deciso la costituzione dell'esercito; dovrebbero darne le basi l'esercito serbo e le legioni jugo-slave.

Il «Reichspost» [illegible] reca che il generale Terszytanski, durante la presa di Sabac, nel 1914, si è appropriato di valori per molti milioni. Il Consiglio di Stato ha ordinato una inchiesta contro di lui e contro molti altri funzionari del Comando militare viennese, per malversazioni. — S. B.

Il Re assisterà ad una seduta

dell'Accademia francese di Belle Lettere

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 14, notte.

E' probabile, scrive il *Matin*, che il Re d'Italia, che, come si sa, è membro dell'Accademia delle Iscrizioni e delle Belle lettere dell'Istituto di Francia, assisterà alla seduta del detto Consesso venerdì prossimo, in occasione della sua visita a Parigi, se tuttavia il programma eccezionalmente carico della giornata glielo permetterà. — C.

L'anarchia in Russia

Devastazioni e saccheggi

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 14, notte.

Quando la rottura fra il Soviet e la Danimarca, che non può più tardare, sarà un fatto compiuto, il Governo di Lenin non sarà più in rapporti con nessuna Potenza. Con le repubbliche tedesche i massimalisti sognavano di lavorare in comune per la rivoluzione sociale di tutta l'Europa, tanto che una loro delegazione si era messa in viaggio per recarsi a partecipare all'assemblea dei Consigli di Berlino del 16 dicembre; ma essa si è visto vietato il passaggio della frontiera. Pieni di rabbia i bolscevichi non hanno altra risorsa che coprire di ingiurie tutti i Governi senza eccezione e nuocere ovunque possono giungere. Un telegramma da Berna al «Matin» riferisce infatti notizie allarmantissime che giungono dalla Russia bianca, dalla Curlandia e dal nord dell'Ucraina. Le narrazioni dei profughi che giungono di oggi fanno fremere. L'11 novembre, al momento stesso in cui la Francia firmava l'armistizio su tutti i fronti, l'esercito rosso di Trotzky, l'esercito della guerra sociale, prendeva l'offensiva sul fronte orientale. Dal Baltico al Dnieper il cielo è infuocato. Le città ed i villaggi bruciano. L'invasione dell'Europa centrale da parte dell'anarchia è cominciata. Il piano di Trotzky, ministro della guerra bolscevico-massimalista, è chiaro e premeditato da lunga data. Già da alcune settimane tutte le truppe rosse regolari, cioè undici Divisioni di fanteria, artiglieria e cavalleria, erano state concentrate su un fronte di cento chilometri circa. Trotzky aveva inoltre disposti distaccamenti irregolari ed appena inquadrati di esploratori o per meglio dire di saccheggiatori. L'11 novembre Trotzky impartiva per radiotelegramma l'ordine di avanzata generale. L'anarchia è in cammino. Ove si fermerà? Le informazioni che si hanno a tale riguardo sono concordanti e precise. Il commissario Smirnoff giungendo a Mohilef ha dichiarato: «Abbiamo l'ordine di marciare finchè saremo giunti ai primi villaggi ove si parla tedesco. I camerati tedeschi ci verranno allora incontro e la rivoluzione scoppierà in Germania». L'offensiva massimalista rammenta per i suoi [illegible] e per le sue crudeltà le incursioni dei tartari nel medioevo. I bolscevichi fanno dei paesi che attraversano un vero deserto. Le città sono distrutte, le foreste bruciate, il bestiame portato via e scannato. La popolazione che non è fuggita viene sterminata. Completa impressionante. Gli eserciti tedeschi, ritirandosi, abbandonano parte del materiale alle Divisioni di Trotzky a cui hanno consegnato anche lanciafiamme e materiali incendiari. Inoltre le compagnie di sbandati tedeschi, sedotti indubbiamente dalle prospettive di saccheggi, si sono unite alle Divisioni massimaliste. Il rimedio contro questo stato di cose è alla portata dell'Intesa. In attesa che si possa estirpare il massimalismo dal suo covo, Mosca, bisogna creare una barriera insormontabile tra l'Europa centrale ed i bolscevichi. — O.

L'accordo tra industriali ed operai

per l'ufficio di collocamento

Roma, 14, notte.

Un fatto nuovo si è verificato nei rapporti tra capitale e mano d'opera a proposito della tanto dibattuta questione degli uffici di collocamento della mano d'opera istituiti in tutta Italia con decreto luogotenenziale dal ministro Ciuffelli. Il decreto aveva sollevato contrasti e proteste vivacissime anche pubbliche da parte delle due classi interessate, quella industriale e quella operaia, desiderando ambedue addivenire alla creazione non di un ente di Stato, ma di un ente autonomo avente alle sue dipendenze in tutta Italia una rete di uffici costituiti sulla base della rappresentanza paritetica e legata allo Stato soltanto per le funzioni di controllo e di tutela che esso esercita sugli istituti di interesse collettivo. Ora la questione, per la cui soluzione nel senso sindacale sono corse attivissime trattative fra i rappresentanti degli industriali e degli operai da una parte ed il ministro dall'altra, è stata decisa. Il commendatore Dante Ferraris, presidente dell'Associazione fra gli industriali, ed il signor D'Aragona, per la Confederazione del lavoro, passati d'accordo, si sono recati insieme dal ministro e dopo un lungo colloquio si è venuti alle seguenti conclusioni: il ministro ha consentito che nella Commissione centrale del nuovo istituto di collocamento abbiano la maggioranza i rappresentanti delle due parti interessate ed a formare la Giunta esecutiva siano chiamati quattro rappresentanti degli industriali e quattro degli operai, insieme col direttore dell'Ufficio del lavoro e il direttore dell'Istituto che sarà designato dalle due parti e nominato dal Governo. Dopo di ciò, il comm. Dante Ferraris si è impegnato a nome degli industriali a versare per l'istituzione dell'ufficio la somma di due milioni di lire.

Una protesta di ferrovieri

per la reiezione delle loro richieste

Roma, 14, notte.

I rappresentanti della 21, 22 e 32 categoria, convocati a Roma dalla Quarta Commissione di categoria del Sindacato ferrovieri italiani, si sono riuniti per prendere in esame la risposta data dalla Direzione Generale alle richieste avanzate da questo personale nel 1918 in seguito al convegno operaio tenuto a Firenze nei 22 e 23 aprile. Venne deliberata una protesta, che fu presentata alla Direzione generale nella conferenza concessa ai rappresentanti Volpi, Sposato, De Sisti e Bartolini, segretario della Quarta Commissione di categoria, i quali illustrarono anche a voce le ragioni della protesta. I rappresentanti suddetti, uniformandosi alle vedute delle decisioni prese dalla Quarta Commissione di categoria, insistettero principalmente sulla necessità di sistemare immediatamente la categoria operai cottimisti, elevando transitoriamente, sino alla promulgazione del nuovo organico, i prezzi di tariffa dei lavori, abolizione del premio trimestrale, sostituendolo con quelle base del 50 per cento sulle paghe degli operai che lavorano ad economia, e sulla promozione immediata senza esame degli operai della seconda e terza categoria rispettivamente alla prima e seconda categoria. Per le otto ore di lavoro e per il riposo settimanale, che rappresentano questioni di indole generale comune a tutte le altre categorie, ha preso la direttiva il Comitato centrale per provvedere alla conquista dei detti postulati. Il direttore promise di riesaminare le richieste dei ferrovieri. I rappresentanti ed il segretario della Quarta Commissione di categoria raccomandarono la massima sollecitudine possibile per l'accoglimento delle richieste.

La tariffa sui contratti di Borsa

Roma, 14, notte.

Il Ministero delle Finanze comunica: «In occasione della riapertura delle Borse, il Governo ha riconosciuto la necessità di rivedere la tariffa sui contratti di Borsa, al fine di accrescerne il provento, il quale è sempre stato esiguo sia in rapporto alla entità degli affari, sia in confronto al peso tributario di altre consimili categorie di contratti. Perciò un ordinario decreto luogotenenziale ha ragguagliata la tassa al numero ed all'importo dei titoli negoziati, per i gruppi di non più di venticinque titoli di valori non superiori al costo ciascuno. La tassa attuale rimane invariata. La tassa è raddoppiata, triplicata e quadruplicata a seconda che il numero dei titoli superi i venticinque, i cinquanta, i cento, ed ha un ulteriore aumento della metà o del doppio, a seconda che il valore di ciascun titolo stia fra le centinaia e le cinquecento lire, o superi le cinquecento lire. E' elevata da cinque a dieci centesimi la tassa sui contratti fra mediatori iscritti e fra coloro che sono ammessi a negoziare alla grida».

La vertenza dei postelegrafonici

Un ordine del giorno dell'Unione socialista romana

Roma, 14, notte.

L'Unione socialista romana ha votato il seguente ordine del giorno: «L'Unione socialista romana, rilevato dai comunicati apparsi come l'intera classe postelegrafica sia insorta per i propri legittimi interessi; rilevato che il Governo cerca di convertire l'opinione pubblica che trattasi di movimento politico, quando la massa fa esclusivamente questione di indole economica; considerato che le presenti lotte economiche sono le conseguenze dei mali della guerra, e che solo il partito socialista può riconoscerne la portata politica, come fenomeno annunciatore della trasformazione sociale; augura, per suo conto, la vittoria del movimento, iniziato per il progressivo sviluppo della coscienza degli impiegati verso la completa identificazione dei loro interessi con quelli di tutte le altre categorie di lavoratori, sfruttate come essi dall'attuale sistema di Governo».

E' stato diretto a tutti gli Uffici del Regno il seguente telegramma: «I provvedimenti disciplinari a carico dei colleghi del Fascio, annunziati ieri sera, sono stati revocati. Ci avviamo alla fase risolutiva della lotta ingaggiata, che porterà alla definitiva vittoria se la nostra tensione non verrà meno. — *Il Comitato centrale del Fascio*».

Il cav. De Rosa, direttore dei telegrafi, è stato esonerato dalle sue funzioni perchè ha tollerato e non ha saputo impedire che i propri dipendenti si avvalessero degli apparecchi telegrafici per trasmettere continuamente ed abusivamente ai loro colleghi d'Italia inviti all'agitazione e incoraggiamenti alla resistenza. All'Ufficio telegrafico di Roma sono stati mandati a prestare servizio vari funzionari direttivi molto esperti. Il provvedimento è stato accolto in vario modo, cioè non bene, dagli altri funzionari, che si agitano.

La Confederazione dei Lavoratori Italiani

e l'agitazione postelegrafonica

Roma, 14, notte.

Il Consiglio Nazionale della Confederazione dei lavoratori italiani nella seduta del 14 corrente ha approvato il seguente ordine del giorno: «La Confederazione Italiana dei lavoratori, udita la dichiarazione dei rappresentanti delle organizzazioni confederate postelegrafoniche e dei ferrovieri circa la presente agitazione di queste due categorie di funzionari così benemerite anche nella resistenza e nella disciplina nazionale durante la immane guerra, ne riconosce la piena legittimità, perchè diretta a conseguire giuste ed urgenti rivendicazioni economiche; invia loro l'espressione della propria calda simpatia e della completa solidarietà, e reclama che il Governo, il quale, come già opportunamente hanno fatto gli Stati alleati e persino gli istituti privati, senta il dovere di venire subito in aiuto dei suoi dipendenti e non ritardi oltre l'equa, definitiva sistemazione di essi, anche per evitare che il rotto funzionamento di quei due vitali servizi pubblici non sia turbato».

La Direzione dell'Unione Socialista Italiana

ed i ministri Bissolati e Berenini

Roma, 14, notte.

Si è riunita la Direzione dell'Unione Socialista Italiana ed ha discusso sulla dichiarazione pubblicata dagli on. Leonida Bissolati ed Agostino Berenini, colla quale i due ministri dichiararono di uscire dal Partito. La Direzione si è trovata d'accordo sull'ordine del giorno seguente che fu approvato: «La Direzione dell'Unione Socialista Italiana, riconosciuta la comunicazione degli on. Bissolati e Berenini relativa alla convocazione di un'Assemblea Nazionale Costituente, richiesta dal recente convegno dell'Unione, esprime il suo rincrescimento per il dissenso manifestato dai due eminenti compagni e, in conformità del chiaro deliberato del convegno, ritenendo inopportuno e pericoloso promuovere o causare per qualsiasi ragione agitazioni interne che turbino la concordia e la tranquillità del Paese fino al raggiungimento della pace; pur apprezzando gli sforzi che tendono ad una riforma del suffragio per l'estensione del diritto elettorale e la rappresentanza delle minoranze, non ritiene che il popolo italiano possa conseguire, solo con tali mezzi, la necessaria trasformazione del Paese nei suoi sistemi rappresentativi di Governo in modo che corrispondano alle sue nuove condizioni, ai suoi bisogni ed alle sue aspirazioni; conferma il suo proposito di partecipare colla più grande risolutezza al vasto movimento di rinnovamento dei nostri ordinamenti di vita politica ed economica oggi in elaborazione ed in un domani prossimo destinati ad inevitabile attuazione».

BORSA DI TORINO

14 Dicembre 1918

Le Fiat con prezzi assai sostenuti. Molta ricerca dei diritti d'opzione, che vennero quindi pagati a corsi molto elevati. Pesante in complesso tutto il rimanente della quota, con affari molto limitati.

Rendita 3 1/2 (1906): fc. 82, 82 1/2, 82.

Consolidati 5 %: corso medio 88,97 1/2; cont. 89, 88,97 1/2; fc. 89,07 1/2, 89,10.

Obblig.: Ferroviarie: presunti 324.

» Vittorino: presunti 332.

» Meridionali: presunti 325.

» San Paolo 3 1/2: presunti 487.

» San Paolo 3 1/2: contanti 461.

Azioni: Banca d'Italia: fc. 1457, 1455.

» Banca Commerciale: presunti 992.

» Credito Italiano: presunti 730.

» Banco Roma: presunti 118.

» Ferrovie Meridionali: fc. 545.

» Banco Sconto: presunti 703.

» Bourbiero: fc. 150.

» Fiat: fc. 482, 483 1/2, 481, 480, 486, 485, 483, 482, 480, 479, 481.

» Cir: fc. 953.

» Opzioni Fiat: 64, 65, 65 1/2, 66 1/2, 67, 66 1/2, 67 1/2.

BORSA DI MILANO

14 dicembre. — Consolidato 5 % [illegible] — Rendita [illegible] — Banca d'Italia 1452 — Banca Commerciale [illegible] — Credito Italiano 728 — Banca Il. Sconto 702 — Meridionali 552 — Costruzioni Venete 175 — Generale [illegible] — Cosolidata Veneziana 170 — Terni [illegible] — Siderurgica Savona [illegible] — Officine Meccaniche [illegible] — Breda [illegible] — Ansaldo [illegible] — Montecatini 177 — [illegible] — Eridania [illegible] — Cosmioni [illegible] — Fiat 480 — Isotta 95.

BORSA DI GENOVA

14 dicembre. — Rendita italiana 3,50 0,0 [illegible] — Consolidato 5 0,0 [illegible] — Banca d'Italia [illegible] — Credito Italiano [illegible] — Banco Roma [illegible] — Meridionali [illegible] — [illegible] — Eridania [illegible] — [illegible] — Terni [illegible] — Ansaldo [illegible] — Elba [illegible] — Savona [illegible] — Mobili Alta Italia [illegible] — Fiat 481 — Marconi 141.

BORSA DI ROMA

14 dicembre. — Rendita italiana 3,50 0,0 contanti [illegible] — Id. 3,50 0,0 fine mese [illegible] — Consolidato 5 0,0 [illegible] — Banca d'Italia [illegible] — Banca Commerciale [illegible] — Credito Italiano [illegible] — Banca It. Sconto [illegible] — Credito Fondiario [illegible] — Meridionali [illegible] — [illegible] — Gas [illegible] — Condotte [illegible] — Carburo [illegible] — Metallurgiche [illegible] — Navigazione Generale [illegible] — Terni [illegible] — Cosmioni [illegible] — Elettrochimica [illegible] — [illegible] — Ansaldo [illegible] — Fondiaria [illegible] — [illegible] — Fondi Rustici [illegible] — Molini Biondi [illegible] — Marconi [illegible] — Fiat [illegible] — Risanamento [illegible] — Montecatini [illegible] — Eridania [illegible].

BORSA DI LONDRA

Londra, 13. — Consolidato inglese [illegible] — Prestito [illegible] — Consolidati [illegible] — Giappone [illegible] — Marconi [illegible] — Argento [illegible] — Brome [illegible].

Amsterdam, 13. — Cambio su Berlino 27,40.
Madrid, 13. — Cambio su Parigi 84,16.

SOCIETÀ TORINESE

per la stagionatura ed assaggio delle sete, lane ed altre materie tessili

Operazioni del 14 Dicembre 1918.

Organzino	Colli 21	Cgr.	3150,50	
Trama	»	—	»	—,—
Greggia	»	1	»	105,91
Lana	»	—	»	—,—
Cascami diversi	»	2	»	568,59
	Totale Colli 24	Cgr.	3825,00	
Seta penale	»	—	»	—,—
Lana penale	»	—	»	—,—
Varie	»	—	»	—,—
	Totale Colli 24	Cgr.	3825,00	
Colli entrati nel mese a tutto oggi				
Stagionati	N.	293	Cgr.	37725,57
Pesati	»	»		—,—

Stato Civile di Torino

14 dicembre 1918.

NASCITE: 31, dei quali 3, femmine 8.

MATRIMONI: Bai Attilio con Coppo Giuseppa — Barbera Aristide con Zuccaroso Rosa — Brezzi Giuseppe con Barbano Gioconda — Chioppa Mario con Fenoi Augusta — De Alberti Guido con Marzano Maria — Gragni Ferdinando con Gerone Maddalena — Leandri Pasquale con Michelozzi Lucilla — Piovano Giuseppe con Alessandrello Enrichetta — Traverso Pietro con Colombaro Cirilla ved. Margrini — Vergnano Emilio con Desdemina Maria.

MORTI: [illegible] ... [illegible]

Residenti in Torino 57, dei quali 8 minori d'anni sei. Non residenti in Torino 22. Totale generale 79, di cui a domicilio 57, negli ospedali, istituti ecc. 22.

NB. [illegible]

Gli spettacoli d'oggi

CHIARELLA. [illegible] — Ore 14: «Aida», opera in 4 atti, di G. Verdi — Ore 21: «Madame Butterfly», opera in 3 atti, di G. Puccini.

CARIGNANO. Compagnia Tina Di Lorenzo — Ore 15: «Dora o le spie», dramma in 5 atti, di Sardou — Ore 20,45: «La Gioconda sul [illegible]», commedia in 3 atti, di G. Veneziani.

ALFIERI. Compagnia di Alfredo De Sanctis — Ore 15: «Le colpe», dramma in 4 atti, di D. Tumiati — Ore 21: «Il Colonnello Bridau», commedia in 4 atti, di E. Fabre.

ROSSINI. Compagnia Toselli-Rossini — Ore 15 e 21: «Tomo» — Ore 21,15: «I due mitri», commedia in 3 atti, di M. Leoni.

SCRIBE. Compagnia operette Bettanini-Parisi — Ore 15 e 21: «La duchessa del Bal Tabarin», operetta in 3 atti, di L. Bard.

TEATRO CASA DEL SOLDATO. Compagnia Cavalleri-Pirandel — Ore 21: [illegible]

GIANDUJA. Marionette Torinesi, Fratelli Lupi — Ore 15 e 21,30: «Il [illegible]».

MAFFEI. — Grandi spettacoli di Varietà.

ROMANO. Ore 15-23 — Cinem. [illegible] — Ore 21,15: [illegible]

CINEMA ALDI. — [illegible]

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 14 Dicembre 1918

TORINO	22	81	64	5	21
BARI	2	27	32	62	45
FIRENZE	73	18	16	19	23
MILANO	82	77	15	57	2
NAPOLI	66	50	1	57	35
PALERMO	30	43	50	33	52
VENEZIA	56	66	60	41	83

Manca la Ruota di ROMA.

OSSERVATORIO DI TORINO

14 dicembre.

Altezza barometrica in millimetri e 0 gradi di temperatura, ore 9: [illegible] — ore 21: [illegible]

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali: MINIMA 0,5 — MASSIMA 6,5

I nostri mercati

VINI — Secondo notizie ufficiali, il mercato dei vini si mantiene sostenuto dappertutto, ma si prevede a non lontana scadenza qualche ribasso principalmente a causa delle difficoltà dei trasporti per deficienza di materiale rotabile, e per gli effetti della smobilitazione che ridurrà il consumo del vino col ritorno dei lavoratori in molte regioni alle consuetudini della vita ordinaria. Sui mercati piemontesi intanto si praticano questi prezzi: **Casale**, da 125 a 135 lire il quintale; **Acqui**, comuni da 130 a 135, fini da 140 a 150 lire l'ettolitro; **Asti**, da 130 a 150 lire l'ettolitro; **Saluzzo**, da 125 a 150 lire l'ettolitro; **Torino**, da 130 a 160 lire l'ettolitro. Ad Asti, dove il mercato è animatissimo per [illegible] di acquirenti della stessa Piemonte e della Lombardia, i prezzi da 150 a 180 lire l'ettolitro tendono ancora ad aumentare. Degli altri mercati italiani sono attivi quelli della **Toscana** della base di lire [illegible] di grado minimo, e delle **Puglie** ove i vini da taglio si vendono a [illegible] lire al [illegible]. Nell'**Emilia** si praticano per vini comuni prezzi da 100 a 120 lire l'ettolitro, e pei fini da 130 a 150. In **Sicilia**, vini da taglio, fino a 140 lire l'ettolitro, e **in Sardegna**, da L. 120 a 130, salvo il Campidano, che è salito a 150 e 160 lire l'ettolitro.

Ponze Giovanni, gerente.

Colpita da violento morbo, dopo brevissima malattia, il giorno 11 corrente, munita di tutti i conforti religiosi, cessava di vivere la giovane e cara

Nobile Signorina

Umberta dei Baroni Nasi

Ne danno il triste annuncio:

I genitori: Cav. EDOARDO e Contessa MARIA VILLAFRANCA SOISSONS;

Le sorelle: MARIA VITTORIA, GABRIELLA col marito Dottor AUGUSTO SPINOLO, EMMA;

Il fratello: GIUSEPPE;

Gli zii: Cav. GUSTAVO e Cav. FEDERICO DEI BARONI NASI;

Conte E. FILIBERTO VILLAFRANCA-SOISSONS e famiglia;

Conte EUGENIO VILLAFRANCA SOISSONS, Capitano d'Artiglieria;

Le zie: Nob. EMMA MASINO DEI BARONI NASI e famiglia;

Contessa GABRIELLA MARENCO DI MORIONDO-VILLAFRANCA SOISSONS;

Marchesa EUGENIA GROPALLO-VILLAFRANCA SOISSONS e famiglia;

e parenti tutti.

La cara salma sarà trasportata nella tomba di famiglia a Torino.

Serva la presente di personale partecipazione.

Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite.

Genova, 14 dicembre 1918. — 1000

Venerdì, 13 corrente, dopo breve malattia, munito di tutti i conforti religiosi, cessava di vivere il

Cav. ADOLFO BAUDI DI SELVE

Ne danno il triste annuncio:

Le nuore Contessa MARIA BAUDI DI SELVE nata FILIPPI DI BALDISSERO coi figli MARIA PAOLA, VIRGINIA, CARLA e VITTORIO; Donna ELEONORA NAROUCCI nata MURARI DELLA CORTE BRA col figlio LORENZO BAUDI DI SELVE;

La sorella Donna BENEDETTA ROERI nata BAUDI DI SELVE coi figli;

La cognata Contessa CAROLINA RIPA DI MEANA nata BALMAZZONE coi figli.

I nipoti e congiunti tutti.

UNA PRECE

Si prega di non inviare fiori.

L'accompagnamento funebre avrà luogo alle ore 15,15 del 15, partendo da piazza Solferino, N. 9. — 1856

Colpita da morbo crudele, ieri, alle ore 20, dopo atroci sofferenze, munita dei conforti di N. S. Religione, spirava serenamente nel bacio del Signore, assistita dai suoi cari, l'anima buona di

Revelli Teresa nata Maletti

d'anni 40

Inconsolabili ne danno il triste annunzio: Il marito REVELLI PIETRO, negoziante; I figli GIUSEPPINA, GIOVANNI e MARIO; I fratelli, le sorelle, cognate e cognati, lo zio, i nipoti, i cugini e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo domenica 15 corr., alle ore 16 (pomeridiane), partendo da via Savoia, 4.

Si ringraziano sin d'ora tutte le gentili persone che interverranno all'accompagnamento funebre.

Non si mandano partecipazioni speciali.

Pinerolo, 14 dicembre 1918. — (A

Ieri, alle ore [illegible], moriva [illegible] Teresa [illegible] a 72, munita dei conforti religiosi

TERESA TAPPARELLI

d'anni 72

Addolorati, ne danno il triste annunzio i nipoti PRECERUTTI e parenti tutti.

Non si mandano fiori; si dispensa dalle visite.

I funerali avranno luogo domenica, 15 corr., alle ore 9,45, partendo da via Parrone, 3.

Non si mandano speciali partecipazioni e si ringraziano fin d'ora le gentili persone che vorranno unirsi al mesto accompagnamento.

Colpito da morbo crudele, munito dei conforti religiosi, oggi, alle ore 7, serenamente come visse spirava

Mario Cagnotti

Con strazio che non ha conforto ne danno partecipazione: la mamma GANCIA DOMENICA; i fratelli MICHELE, EMILIO con la consorte MARIA ZUCCA e figli, ed i parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo il 15 corrente, alle ore 15, partendo dall'abitazione del defunto.

Non si mandano speciali partecipazioni.

Trofarello, 14 dicembre 1918. — 20245

Le famiglie PLENEO-CAMBIANO commosse per tante dimostrazioni di affetto tributate al loro amatissimo

PLENEO TANCREDI

riconoscenti ringraziano quanti vollero associarsi al loro immenso dolore per il duplice lutto in cui li ha piombati l'inesorabile morbo.

Uno speciale ringraziamento devono ai signori Ufficiali della Direzione Autoparchi d'aviazione, che resero al caro estinto dimostrazioni di stima, di affetto e di conforto inviando fiori e rappresentanza di soldati.

La Messa in requiem per entrambi i cari estinti verrà celebrata il giorno 20 corrente, ore 10, nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù in via Nizza. — 20258

La vedova dell'

Ing. Leonardo Cordone

Tenente d'Artiglieria

ringrazia vivamente il signor Generale Bonagente con i signori Ufficiali ed impiegati dell'Arsenale di costruzione e conoscenti, per le imponenti manifestazioni d'affetto tributate al caro Estinto.

Ringrazia in particolar modo il signor Maggiore Costa e gli amici che hanno voluto accompagnare la cara salma fino all'estrema dimora. — [illegible]

Il marito T. Colonnello PASTORINO cav. EMILIO GEROLAMO, le figlie LINDA, AMALIA, MARIA, ANNA, ed i parenti tutti, ringraziano commossi quanti vollero associarsi al loro dolore per la perdita della loro adorata

GIACINTA PASTORINO PIERMARTINI

e chiedono venia a coloro ai quali per involontaria dimenticanza non fosse stata inviata personale partecipazione.

Alessandria, 14 dicembre 1918. — 000

La Società NOVAVIA ITALIANA G. MANZON ha il dolore di partecipare la perdita del suo gerente

Prof. Rag. GIUSEPPE MOSCATELLI

TENENTE ARDITI BERSAGLIERI

avvenuta in Venezia il 12 corrente, colpito da fulminea morbo.

Torino, corso Peschiera, 251. — 20283